

# Un grande santuario interetnico: Lucus Feroniae



M. Gilda Benedettini, Anna M. Moretti

# Il Lucus e la sua dea

## Luoghi di culto di Feronia in Italia



## LA DEA IN FONTI ANTICHE

**VARRO**, *LING.*, 5, 74;

**DIONYS. HAL.** 2, 49, 5:

**LIV.**, 22, 1, 17- 18;

**SERV.**, *AEN.*, 8, 564;

**STRABO**, 5, 2, 9;

**PLIN.** *N.H.*, 7,2,19

# Lucus Feroniae nelle fonti antiche

## IL LUOGO:

**CATO**, *ORIG.*, 30;

**VIRG.**, *AEN*, 7, 697;

**STRAB.**, 5, 2, 9;

## LE VICENDE STORICHE

**DIONYS. HAL.**, 3, 32, 1-3;

**LIV.**, 1, 30, 5;

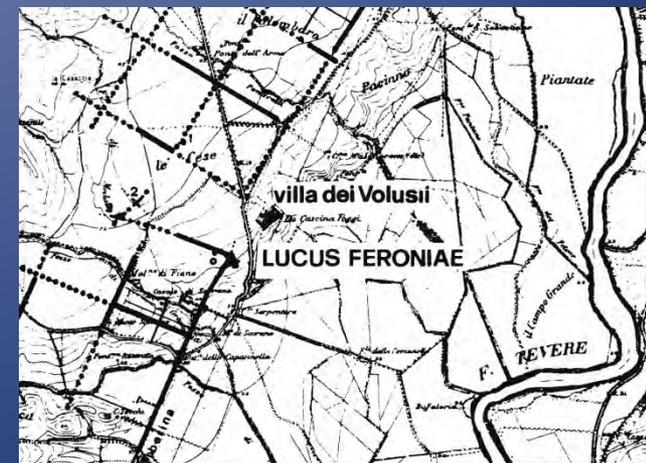
**LIV.**, 26, 11, 8-10;

**SIL.**, *PUN.*, 13, 86-89.

## I PRODIGI:

**LIV.**, 27, 4, 14;

**LIV.**, 33, 26, 8.



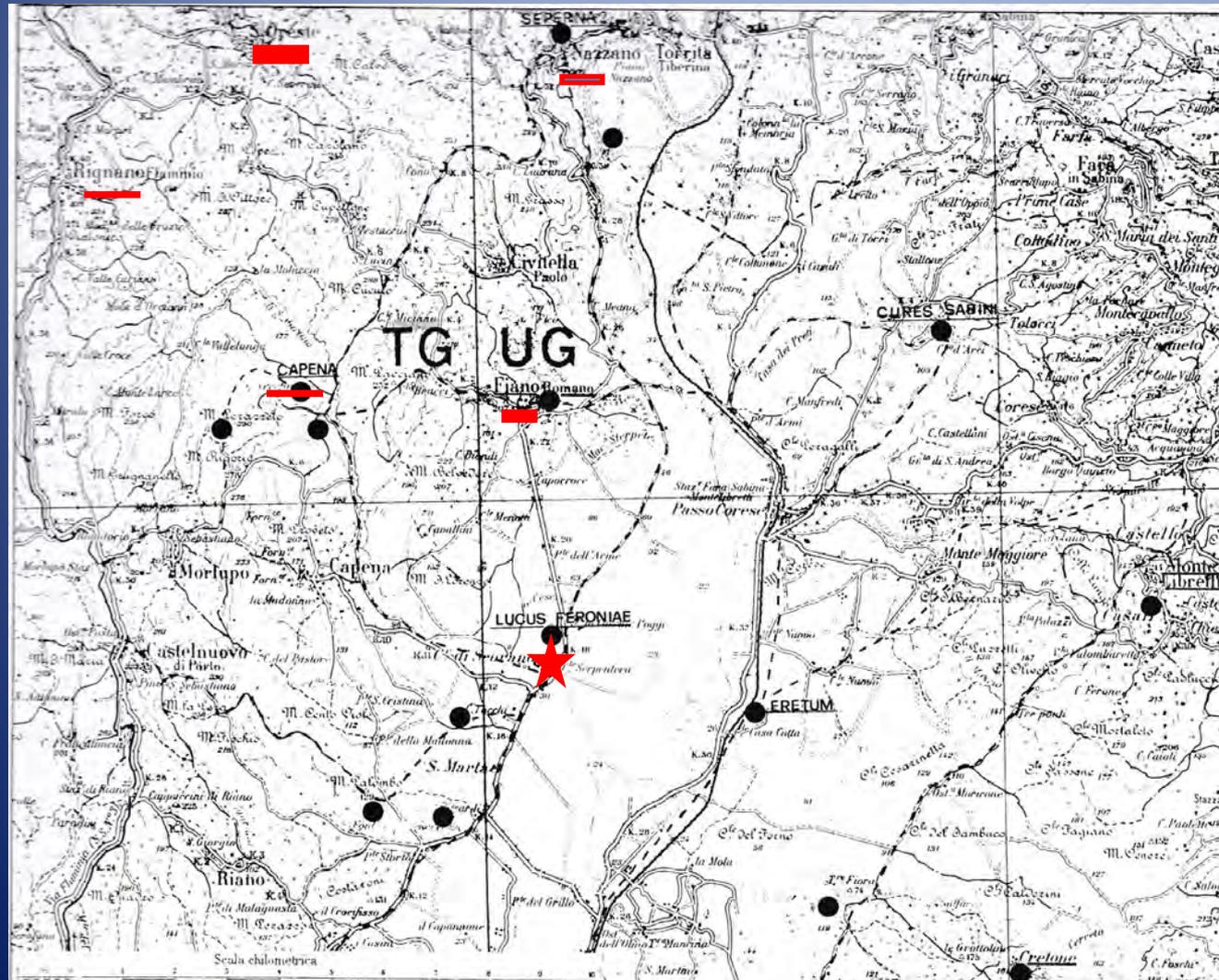
# Le ricerche del Lucus Feroniae tra XVII e XX secolo

Nel corso dei secoli si persero le tracce del santuario e a lungo dibattuta sulla base delle notizie delle fonti antiche fu la sua localizzazione..

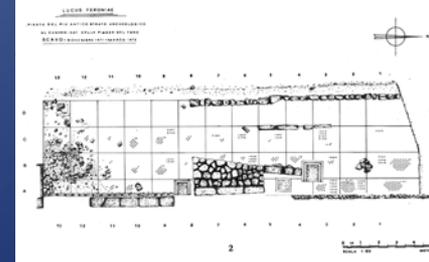
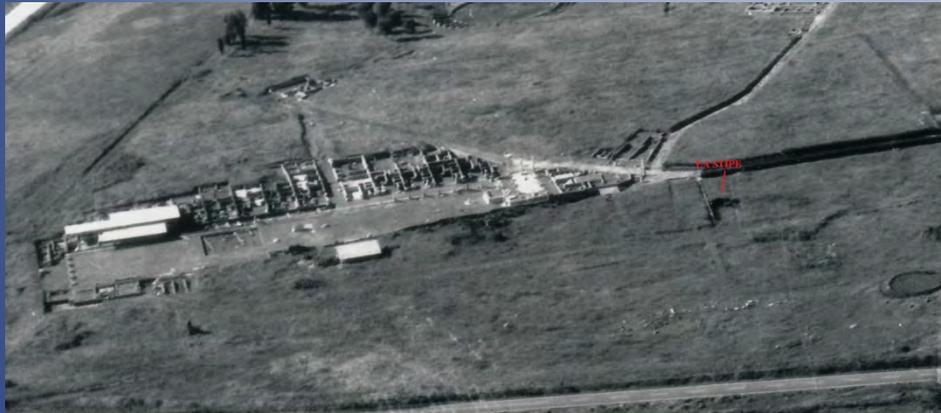
A Fiano lo ricercò sin dal XVII secolo **P. Cluverius**; pensavano a S. Oreste o nelle sue vicinanze il **Nibby** il **Dennis** e il **Tomassetti**; lo localizzò vicino a Rignano Flaminio nei pressi della Chiesa di S.

**Abbondio il Gori** seguito dal **Nissen**; presso Nazzano, a S. Antimo, credettero di poterlo localizzare il **Lanciani** con il **Bormann**, la **Taylor** e l'**Ashby**; lo pose infine alla Civitucola di Capena **G.B. De Rossi**.

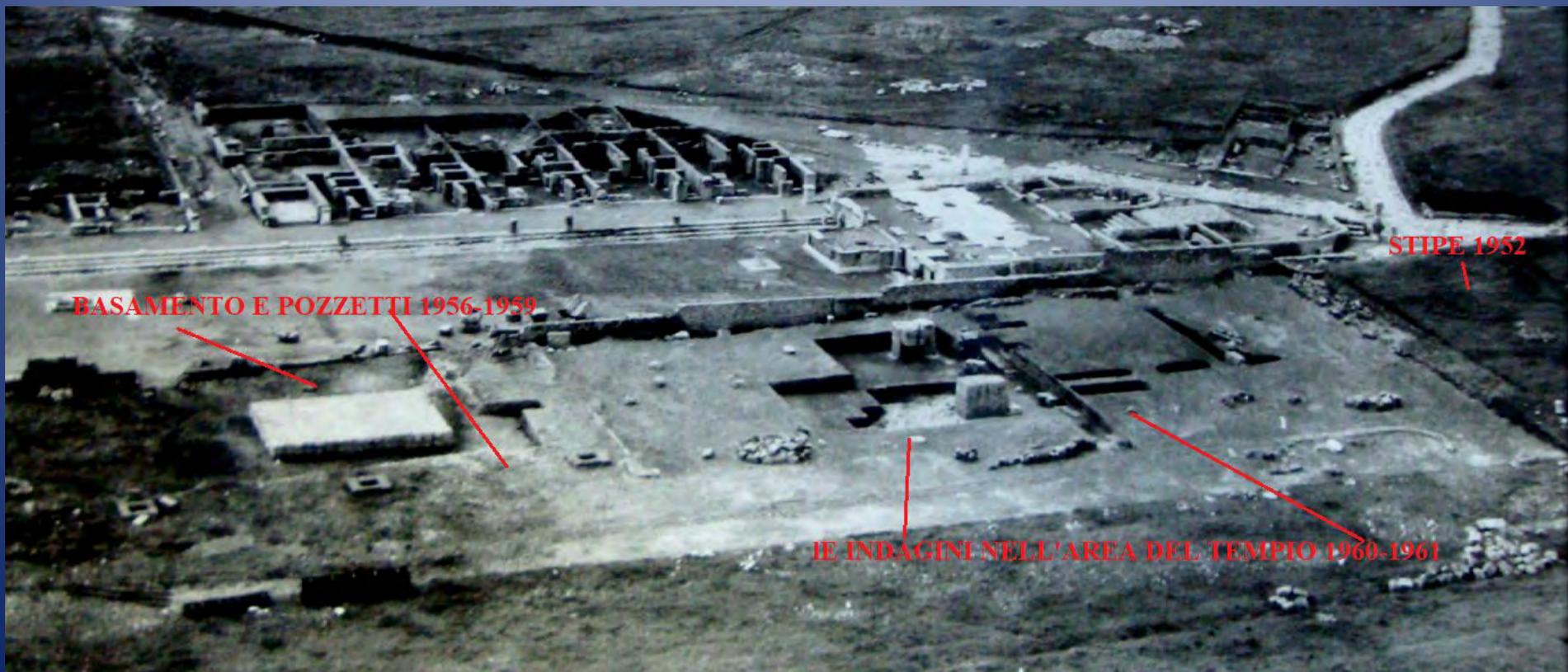
Ma la lunga disputa si risolse solo e per caso nel 1952.



# La scoperta del santuario: scavi tra gli anni '50 e '70 del Novecento



# L'area sacra all'inizio degli anni '60 del Novecento



# Le ricerche condotte tra il 2000 e il 2010

## UN GRANDE SANTUARIO INTERETNICO: *LUCUS FERONIAE*

Scavi 2000-2010

*a cura di* M. Gilda Benedettini e Anna Maria Moretti Sgubini



VOL. I

Edizioni ETS



## UN GRANDE SANTUARIO INTERETNICO: *LUCUS FERONIAE*

Scavi 2000-2010

*a cura di* M. Gilda Benedettini e Anna Maria Moretti Sgubini



VOL. II.

Edizioni ETS



## LO SCAVO E LE STRUTTURE IN FONDAZIONE

### FASE I – COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SACRO

*Post 208 - decenni iniziali II sec. a.C.*

### FASE II - RISISTEMAZIONE DEL PRONAO

*Seconda metà – fine II secolo a.C. (?)*

### FASE III - SMANTELLAMENTO DELLE FONDAZIONI DELL'EDIFICIO

*Seconda metà III / inizi IV - XI sec. d.C.*

### FASE IV – COSTRUZIONE DELLA CALCARA

*XI secolo d.C. ca.*

### FASE V - ABBANDONO DELL'AREA

*Post XI secolo d.C. – 1952*

### FASE VI - POST ANTICO

*Post 1952*



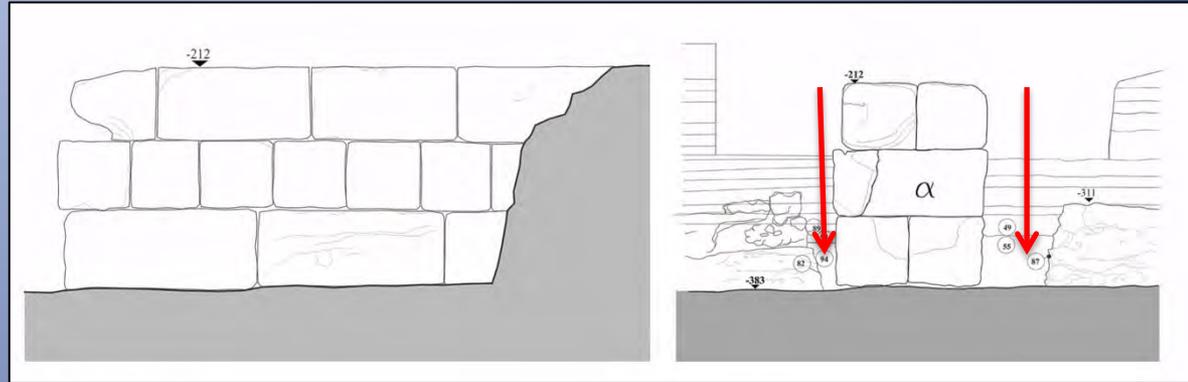
# LO SCAVO E LE STRUTTURE IN FONDAZIONE

## FASE I

### COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SACRO

*Post 208 - decenni iniziali II sec. a.C.*

### I.1. Apertura delle fosse di fondazione e impianto delle strutture murarie portanti

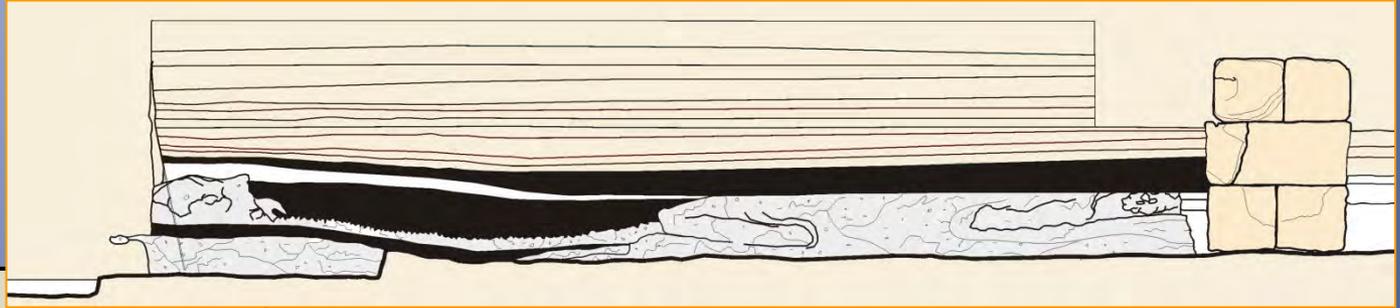


### Accurata pianificazione:

- Definizione dell'area
- regolarizzazione del banco travertinico mediante tagli
- Apertura dei cavi di fondazione dei muri
- Posa in opera di sottili battuti tufacei quale piano di posa
- Costruzione dei muri perimetrali e della cella



## LO SCAVO E LE STRUTTURE IN FONDAZIONE



### FASE I

#### COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SACRO

*Post 208 - decenni iniziali II sec. a.C*

#### I.2. Interventi in profondità nel settore meridionale e settentrionale dell'edificio

#### Le colmate:

- Serie di scarichi successivi a colmare e livellare le fondazioni dell'edificio con una grande quantità di materiale frammentario di reimpiego
- Consacrazione finale dell'area meridionale con la costruzione dell'altare 1



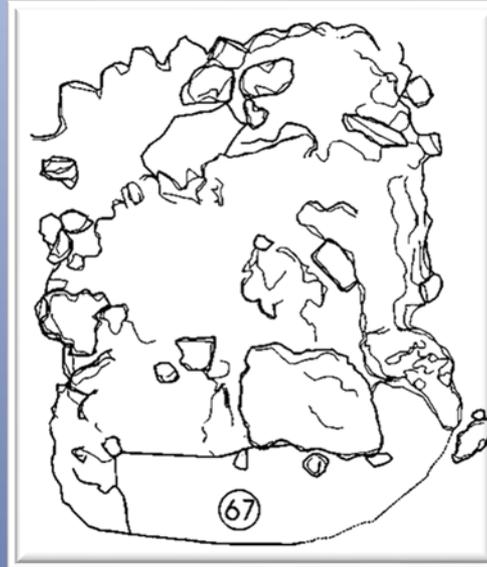
## LO SCAVO E LE STRUTTURE IN FONDAZIONE

### FASE I

#### COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SACRO

*Post 208 - decenni iniziali II sec. a.C.*

#### I.2. Interventi in profondità nell'area dell'edificio



#### Le colmate:

- Serie di scarichi successivi a colmare e livellare le fondazioni dell'edificio con una grande quantità di materiale frammentario di reimpiego
- **Consacrazione finale dell'area meridionale con la costruzione dell'altare 1**



## LO SCAVO E LE STRUTTURE IN FONDAZIONE

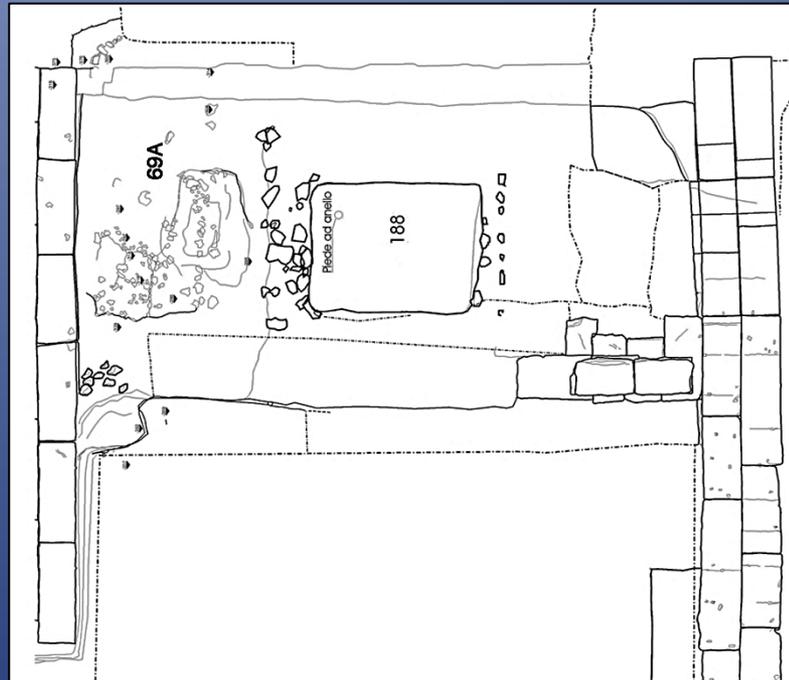
### FASE I

#### COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SACRO

*Post 208 - decenni iniziali II sec. a.C.*

#### I.3. Interventi strutturali nel fondo della cella

- Contestuale all'erezione dei muri della cella è un'azione dall'evidente carattere rituale, la creazione del *bothros* US -191
- Posa in opera di opere murarie che definiscono il lato di fondo della cella



## LO SCAVO E LE STRUTTURE IN FONDAZIONE

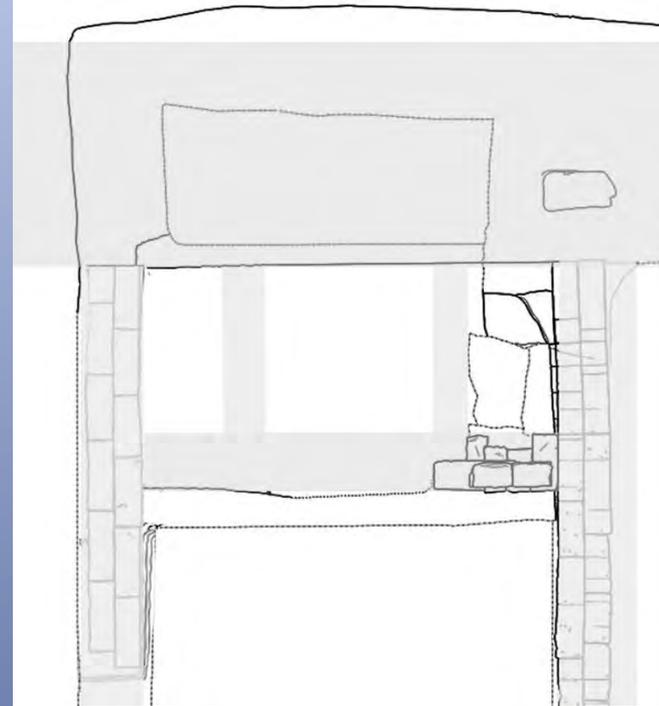
### FASE I

#### COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SACRO

*Post 208 - decenni iniziali II sec. a.C.*

#### I.3. Interventi strutturali nel fondo della cella

- Contestuale all'erezione dei muri della cella è un'azione dall'evidente carattere rituale, la creazione del *bothros* US -191
- Posa in opera di opere murarie che definiscono il lato di fondo della cella



# LO SCAVO E LE STRUTTURE IN FONDAZIONE

## FASE I

### Costruzione dell'edificio sacro

Post 208 - decenni iniziali II sec. a.C.

### I.4. Riti di consacrazione nel settore di fondo della cella

- rituale di oblitterazione/consacrazione (US 69B) che insiste in perfetta assialità sul *bothros*



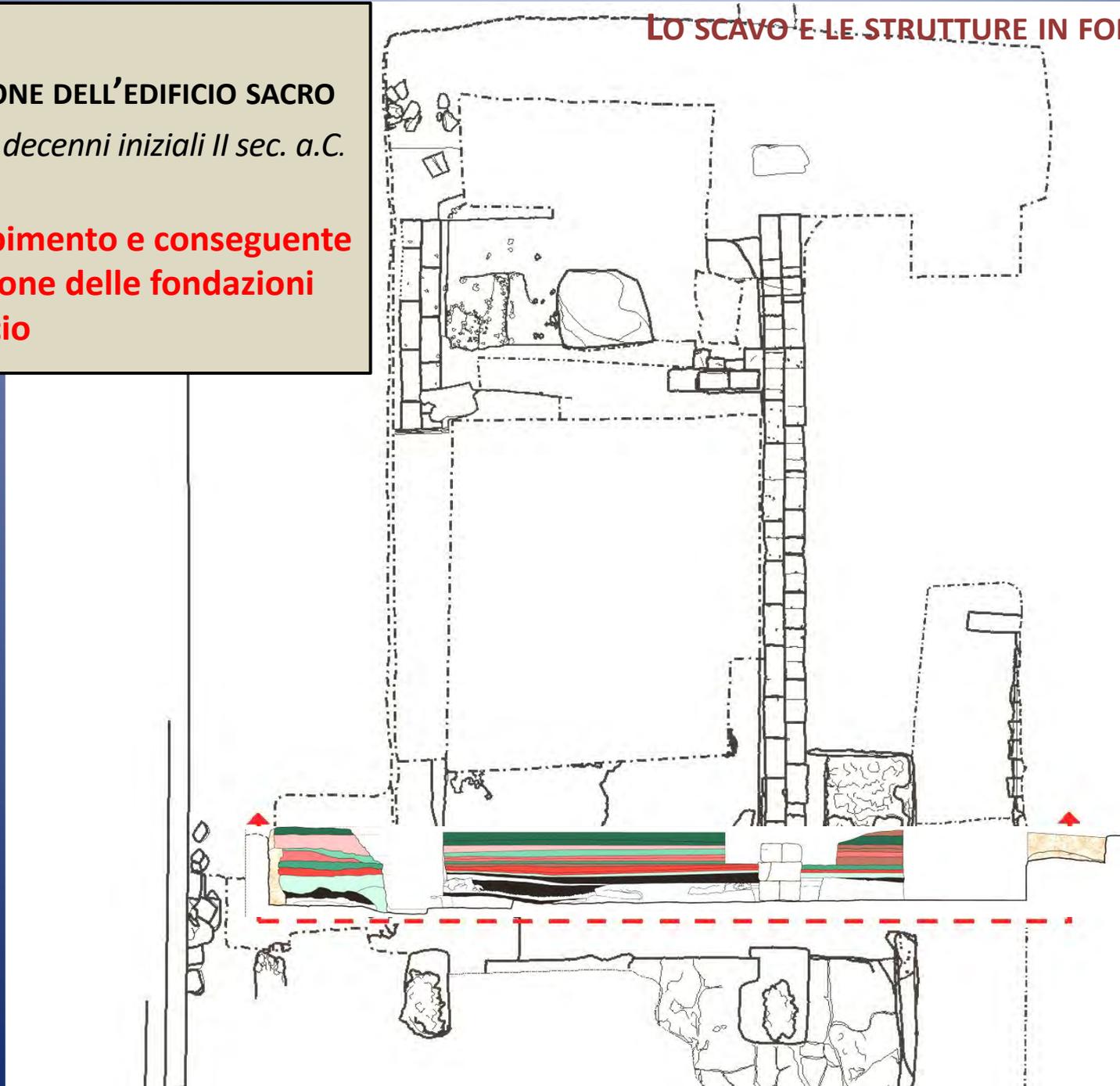
## FASE I

### COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SACRO

*Post 208 - decenni iniziali II sec. a.C.*

**I.5. Riempimento e conseguente  
obliterazione delle fondazioni  
dell'edificio**

## LO SCAVO E LE STRUTTURE IN FONDAZIONE



# LO SCAVO E LE STRUTTURE IN FONDAZIONE

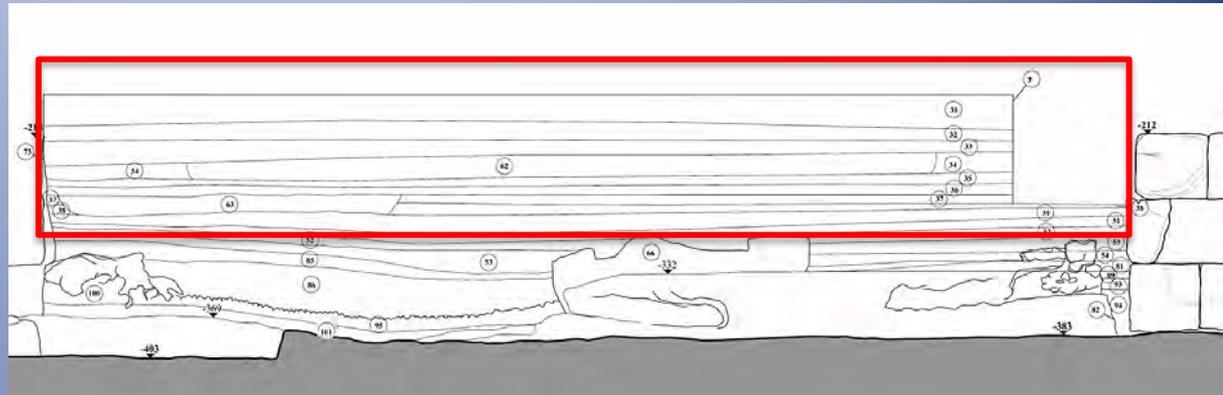
## FASE I

### COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SACRO

*Post 208 - decenni iniziali II sec. a.C.*

### I.5. Riempimento e conseguente obliterazione delle fondazioni dell'edificio

- Fase finale del processo edilizio è la messa in opera di un potente interro pianificato per obliterare le fondazioni dell'intero podio
- Sequenza regolare di strati tufacei grigio-verdi, risultanti dallo sbriciolamento del tufo, alternati ad altrettanti di terra rossastra a matrice argillosa



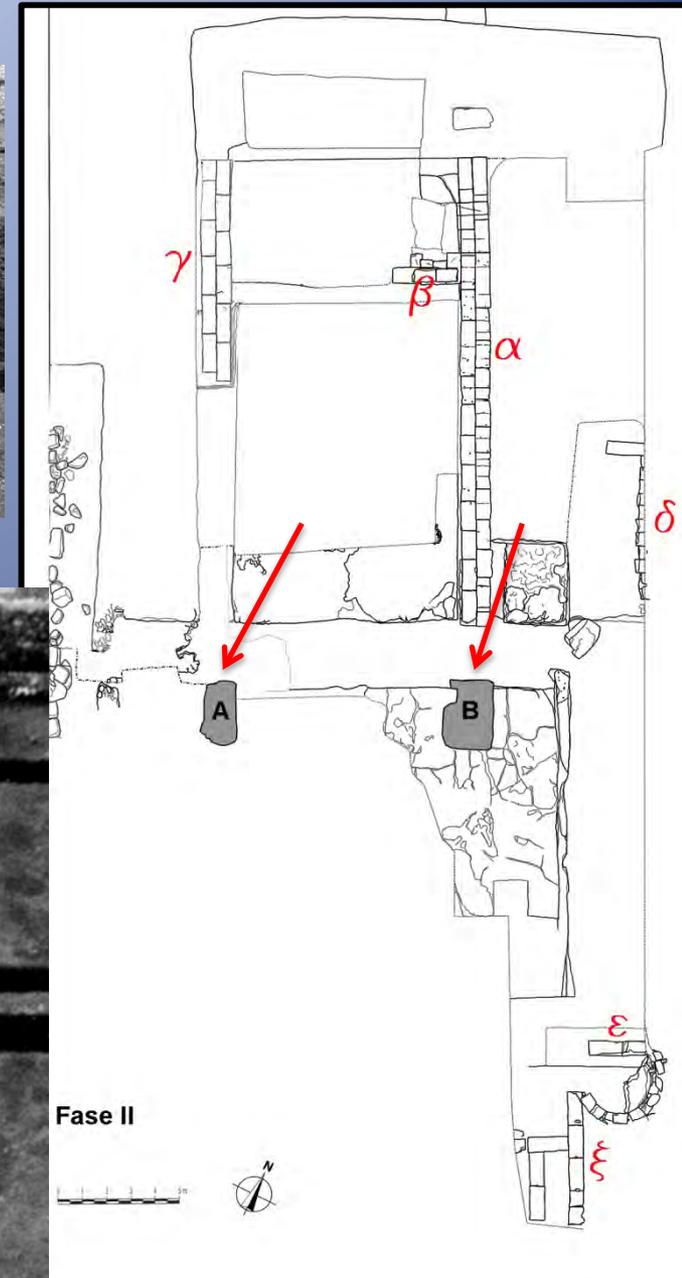
## LO SCAVO E LE STRUTTURE IN FONDAZIONE

### FASE II

#### RISISTEMAZIONE DEL PRONAO

*Seconda metà – fine II sec. a.C. (?)*

- Importante intervento strutturale nelle fondazioni del pronao del quale restano due grossi pilastri parallelepipedi in opera cementizia



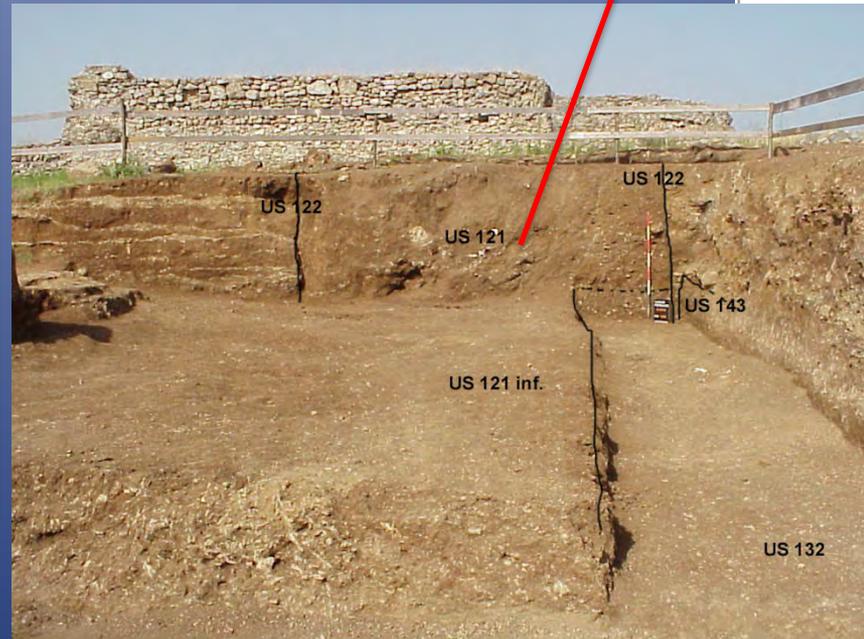
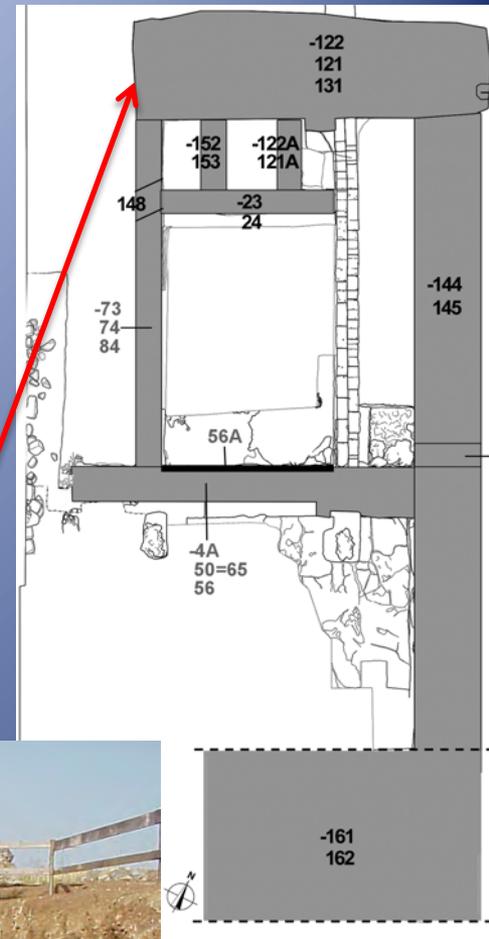
## LO SCAVO E LE STRUTTURE IN FONDAZIONE

### FASE III

### SMANTELLAMENTO DELLE FONDAZIONI

*Seconda metà III / inizi IV - XI sec. d.C.*

- Spoliazione del complesso sacro mediante lo smantellamento sistematico di gran parte delle strutture murarie in fondazione
- Lo smontaggio fu attuato mediante trincee aperte in stretta coincidenza dei muri
- Il sistema utilizzato è quello dell'asportazione a gradoni
- La tessitura delle trincee è stata fondamentale per ricomporre la pianta dell'edificio



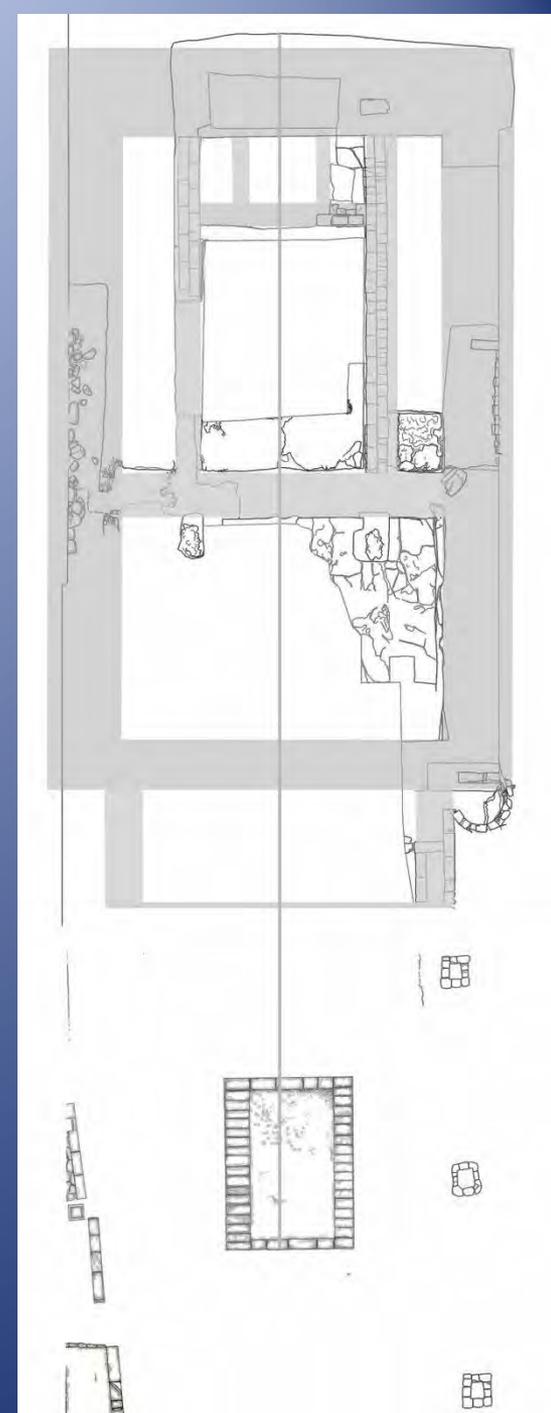
## LO SCAVO E LE STRUTTURE IN FONDAZIONE

### FASE III

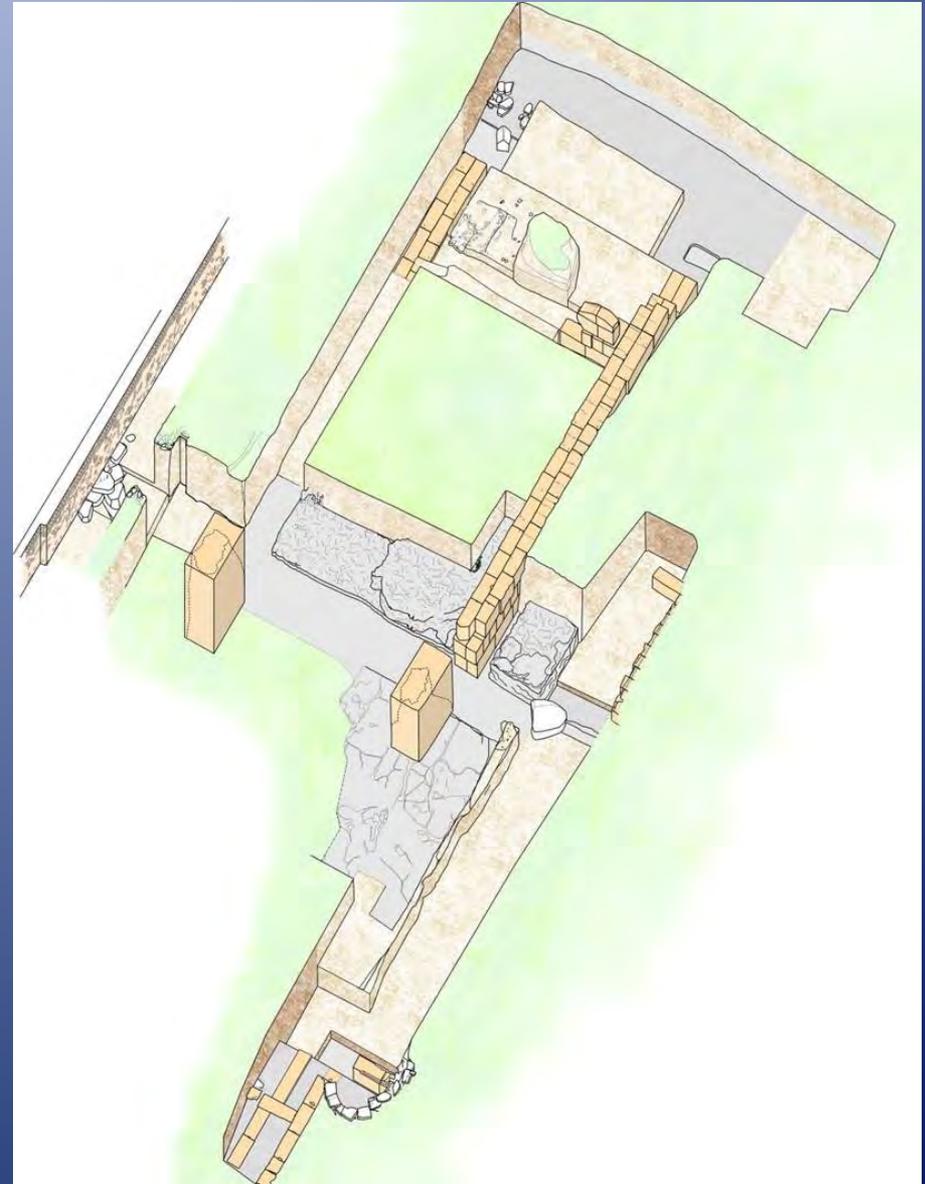
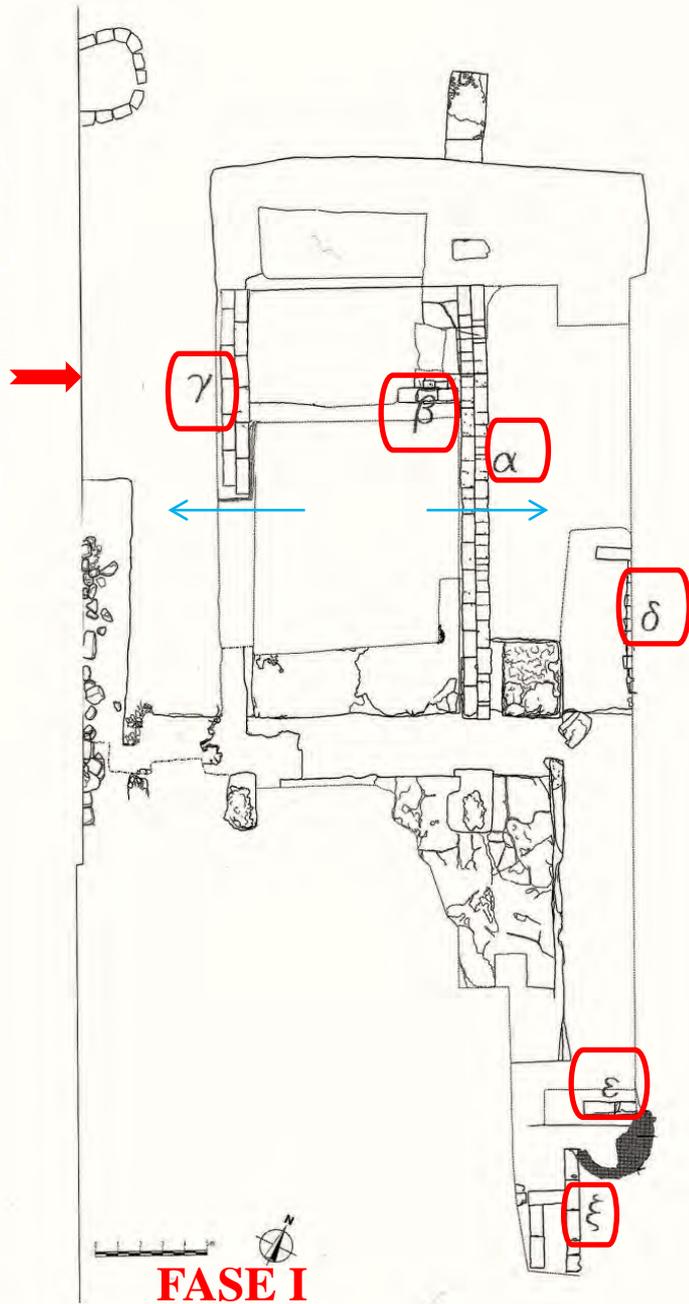
### SMANTELLAMENTO DELLE FONDAZIONI

*Seconda metà III / inizi IV - XI sec. d.C.*

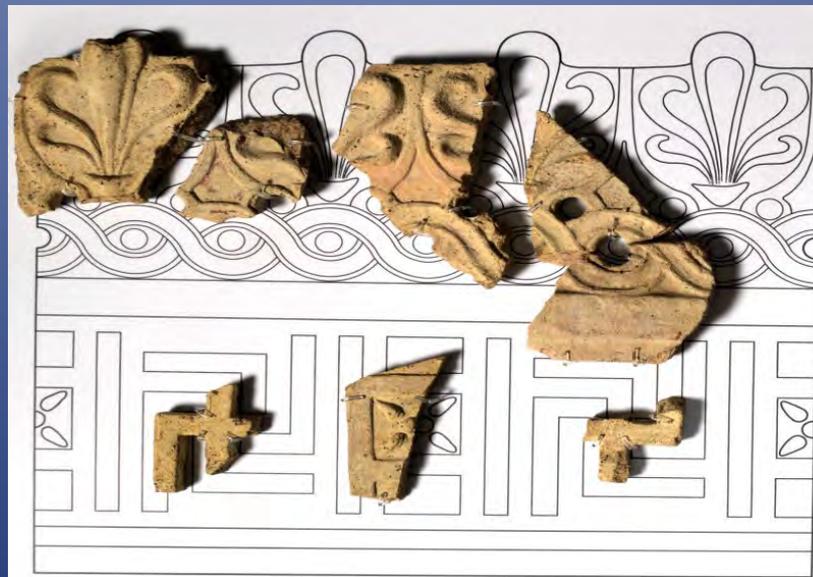
- Spoliazione del complesso sacro mediante lo smantellamento sistematico di gran parte delle strutture murarie in fondazione
- Lo smontaggio fu attuato mediante trincee aperte in stretta coincidenza dei muri
- Il sistema utilizzato è quello dell'asportazione a gradoni
- La tessitura delle trincee è stata fondamentale per ricomporre la pianta dell'edificio



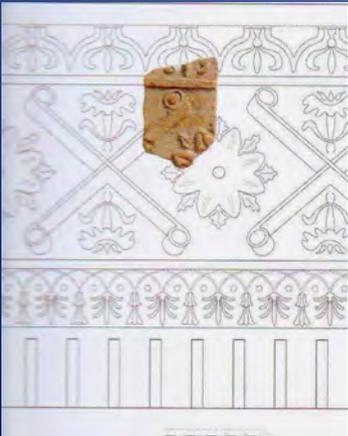
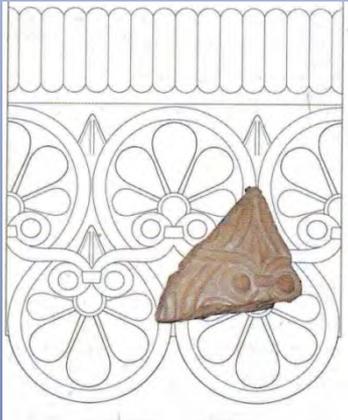
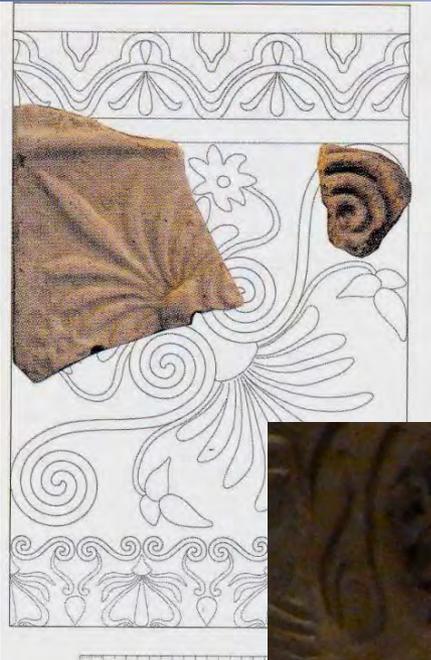
# L'edificio templare: fase I (post 208-decenni iniziali II sec. a.C.).



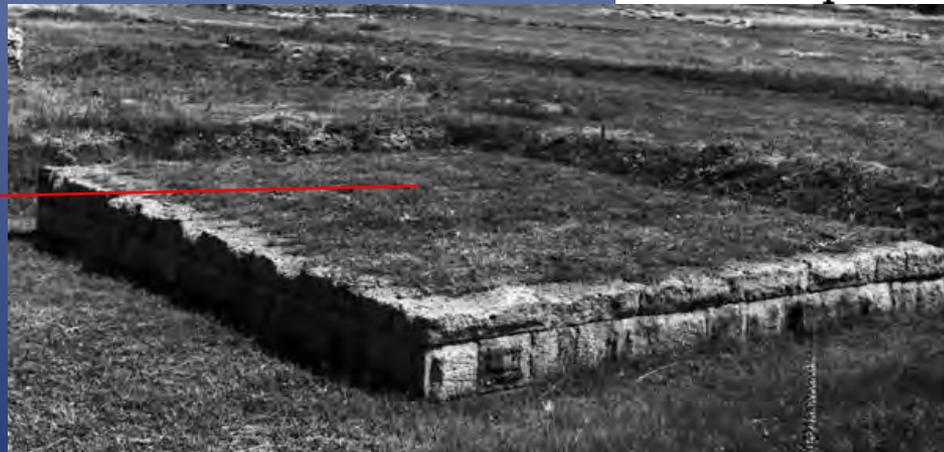
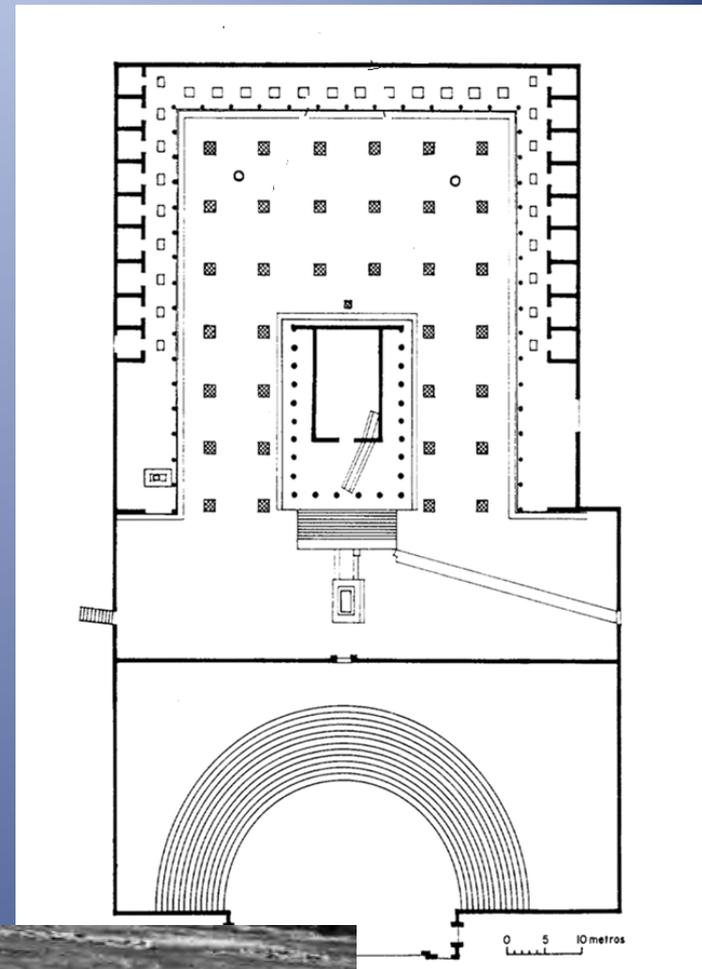
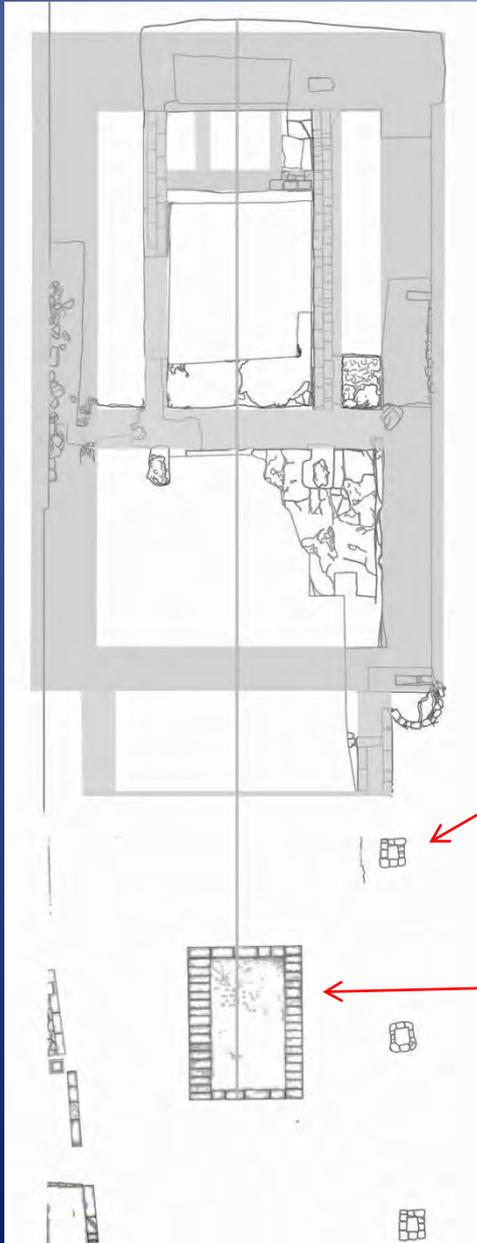
# Le terrecotte architettoniche



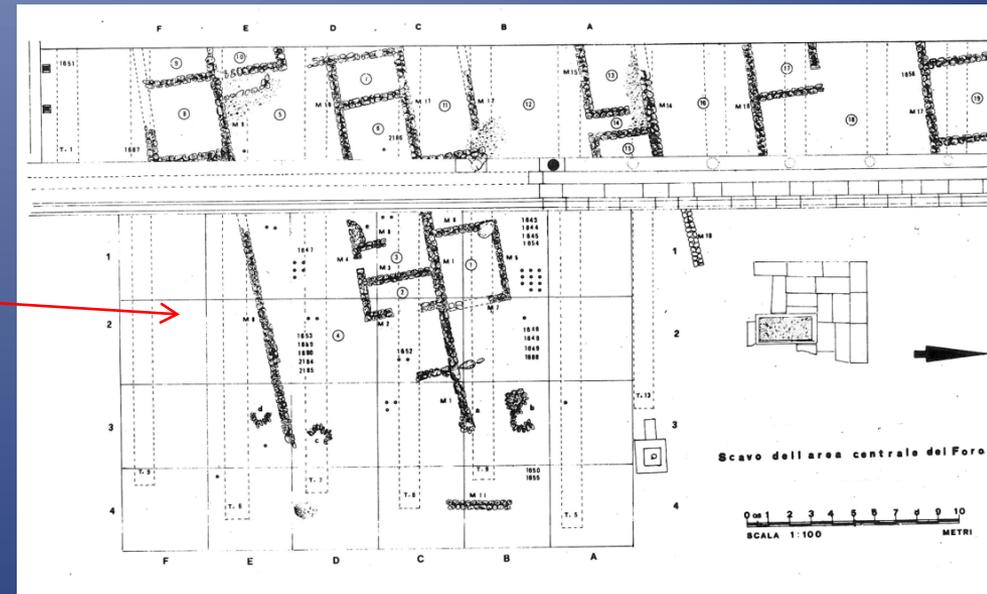
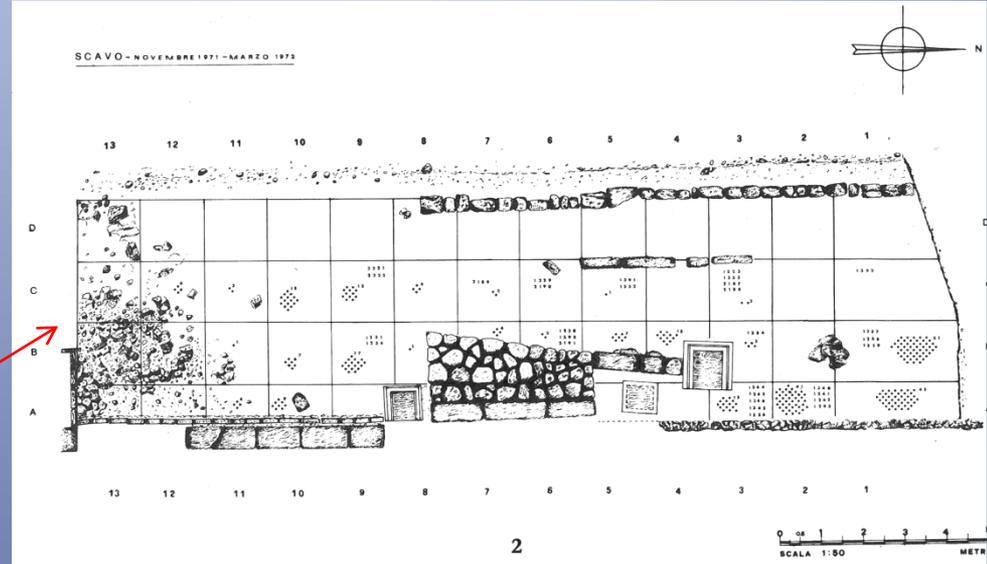
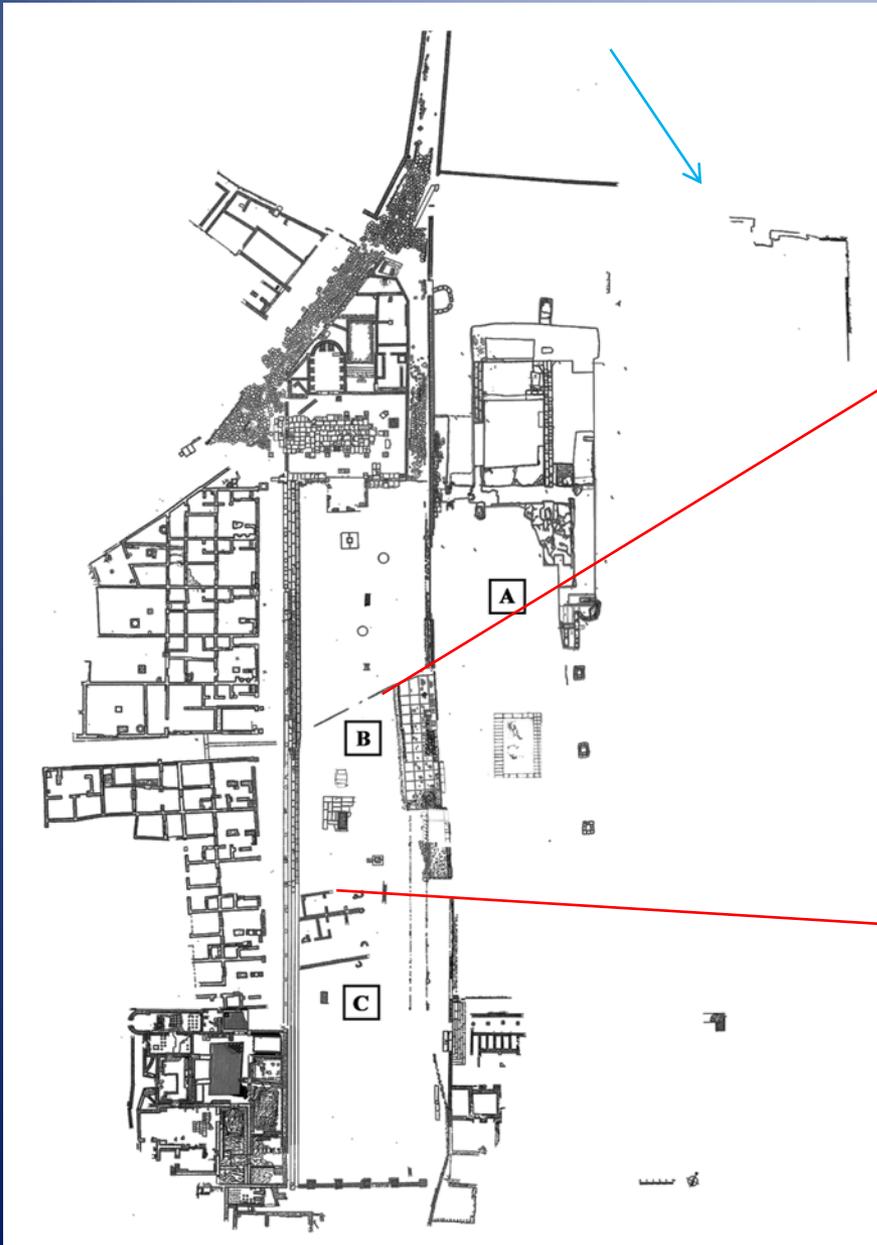
# Terrecotte architettoniche da vecchi scavi nell'area sacra



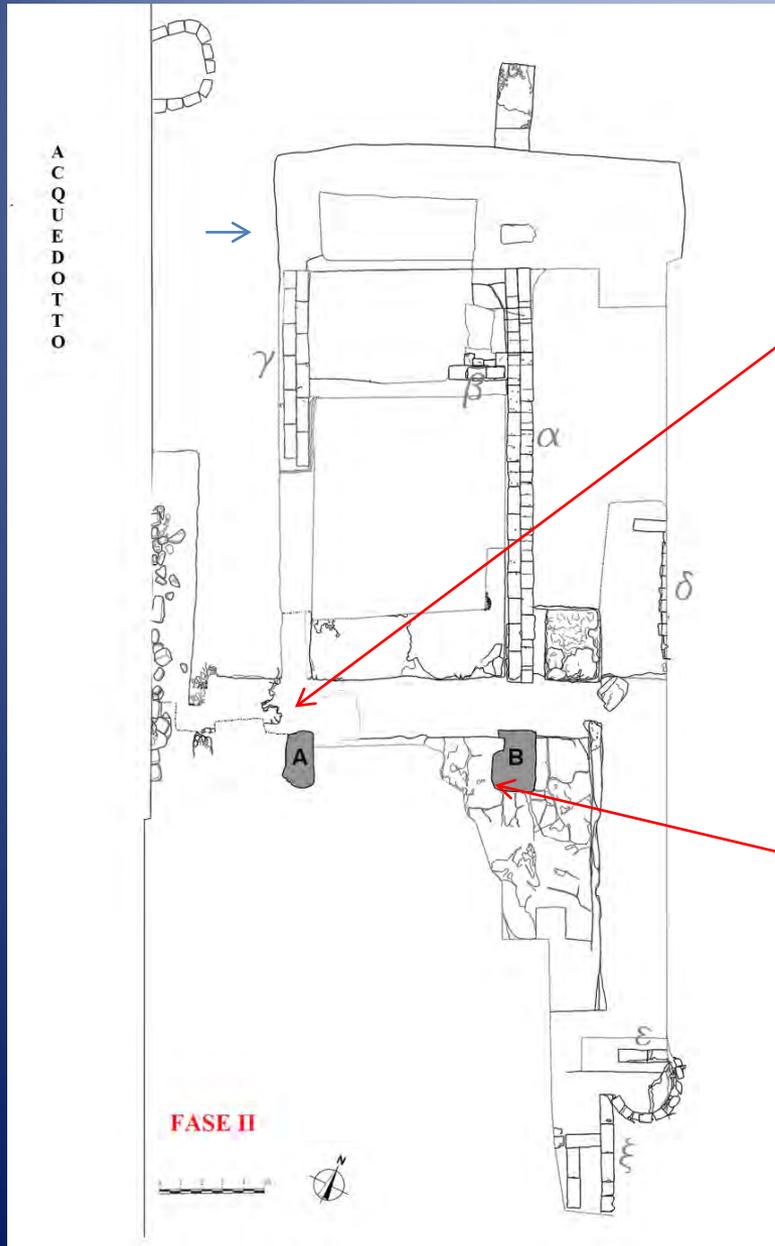
# Il grande basamento e i pozzetti



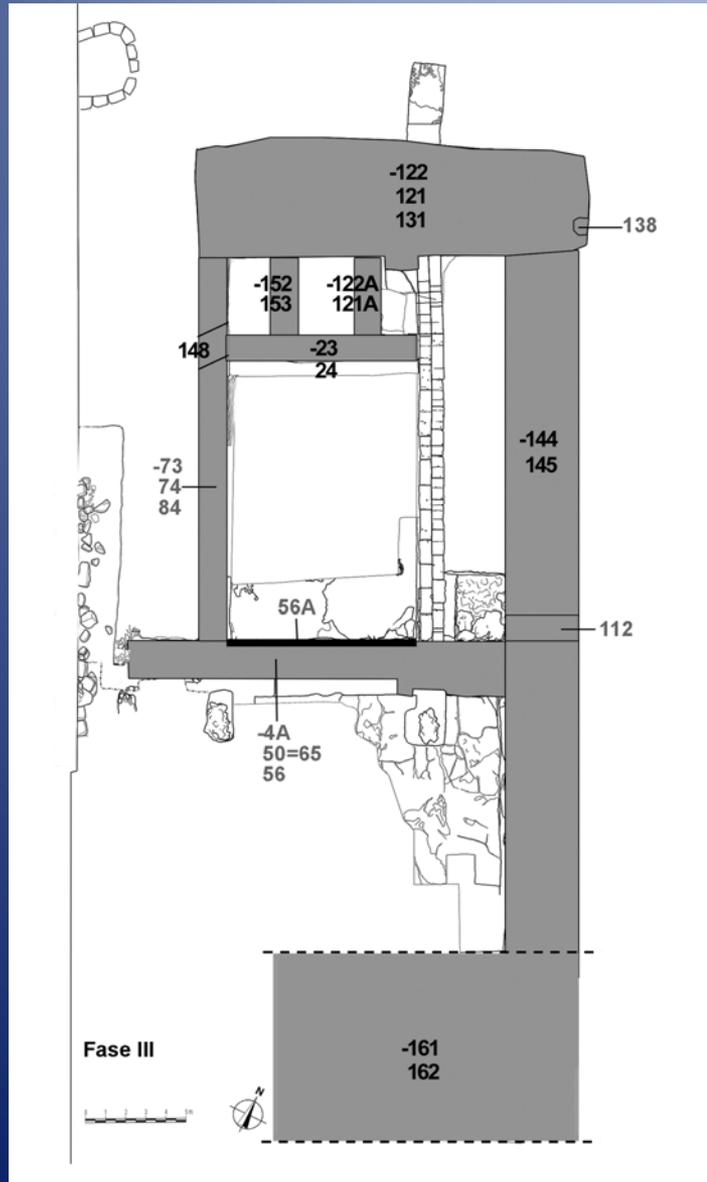
# Scavi nel foro: 1969-1972



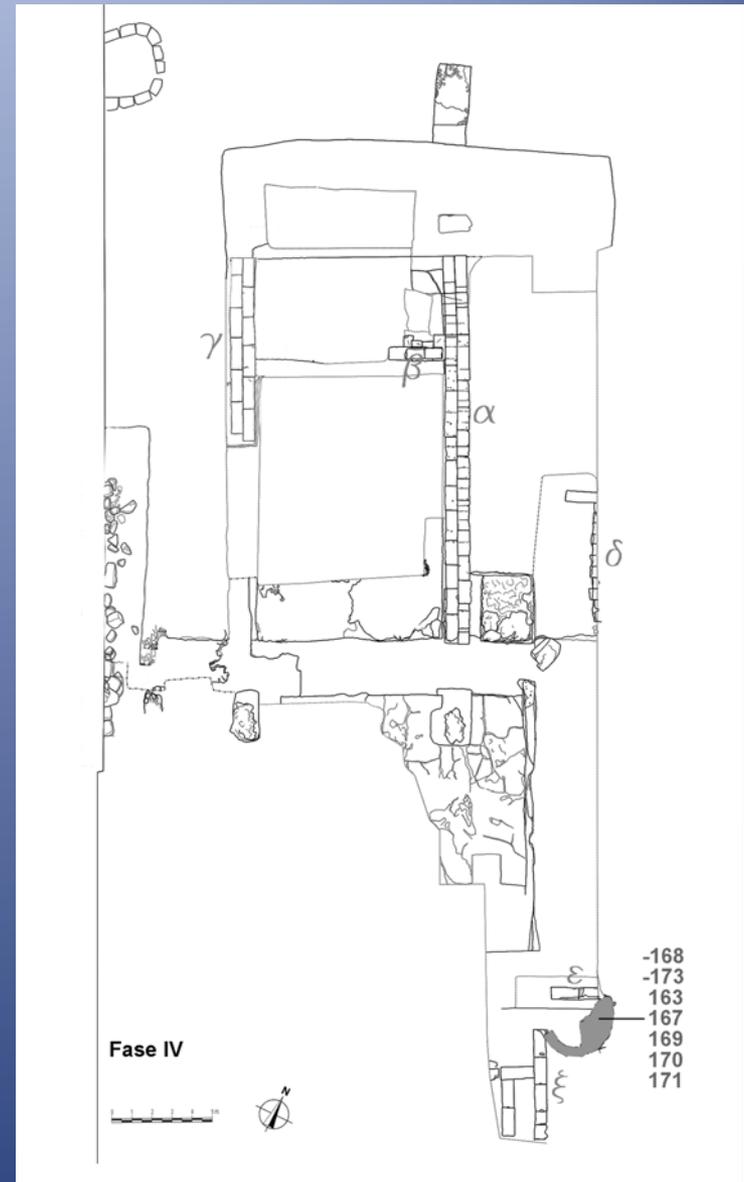
# L'edificio templare: fase II (seconda metà-fine II sec. a.C.)



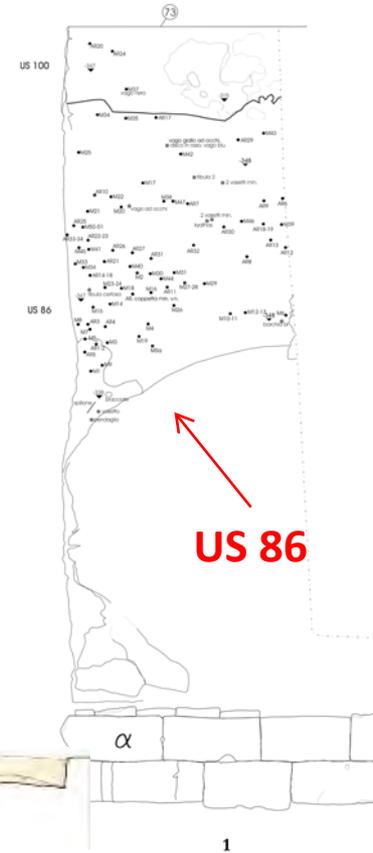
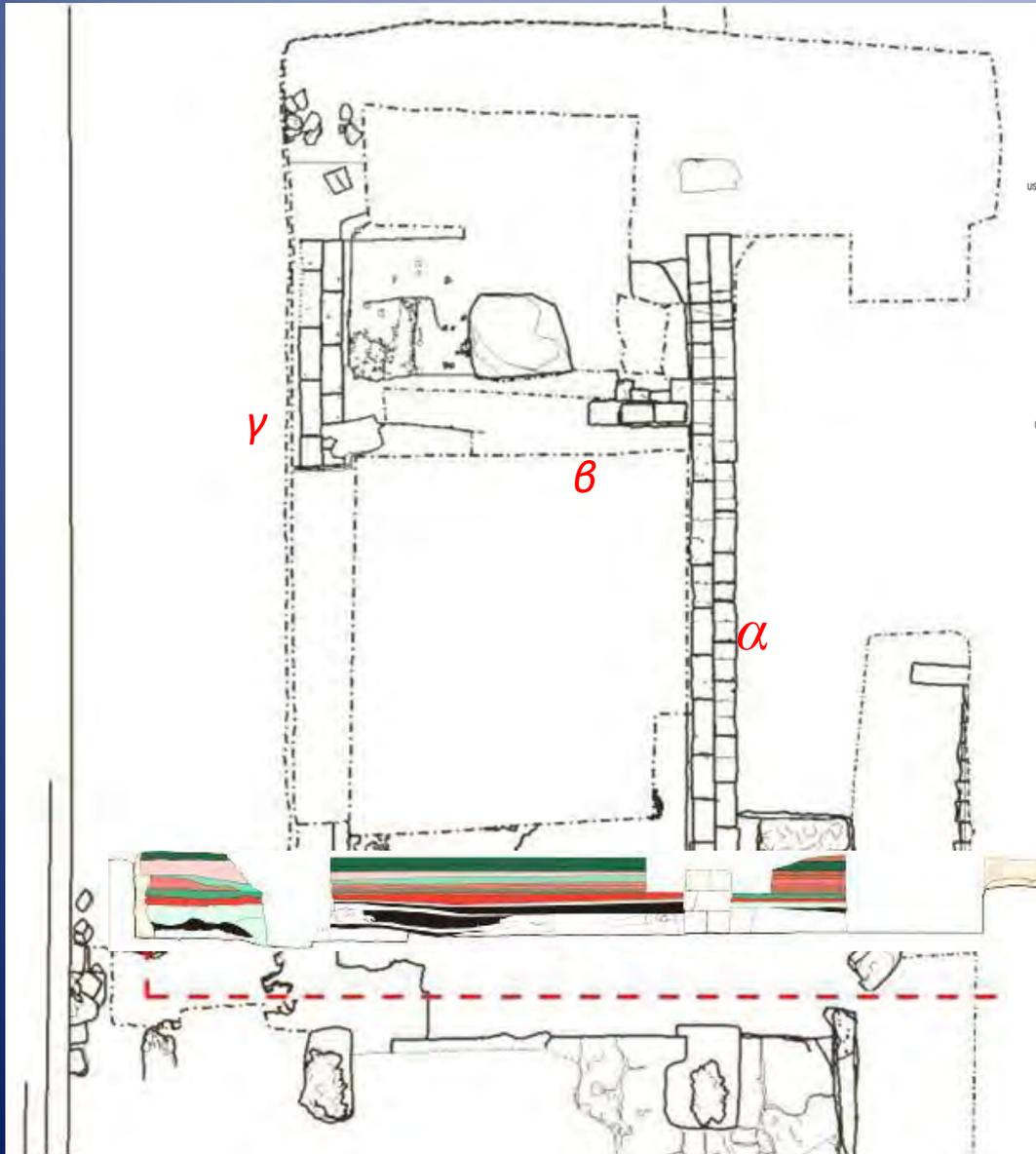
# L'edificio templare: fase III (seconda metà III/inizi IV-XI secolo)



# L'edificio templare: fase IV (ca. XI sec. d.C.)

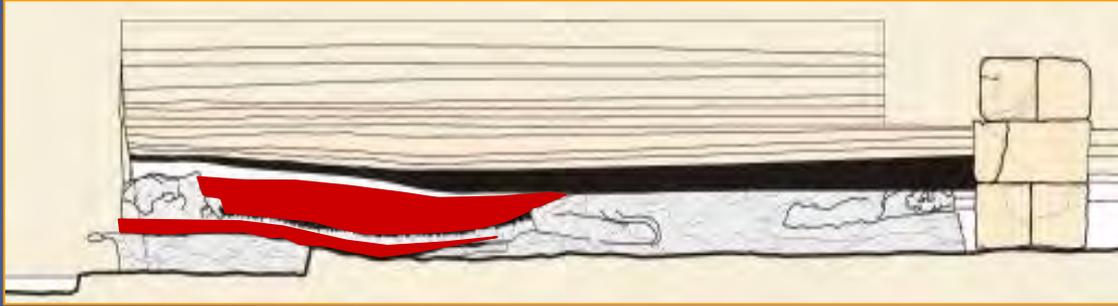


# Atti rituali per la consacrazione dell'area: il deposito di fondazione US 86



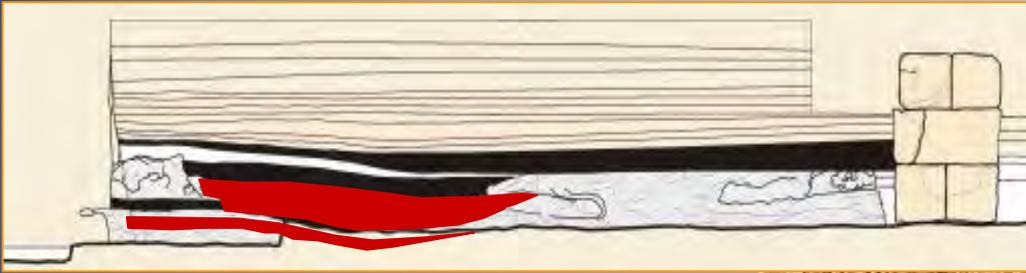
0 0,5 1 m.

# Il deposito di fondazione US 86



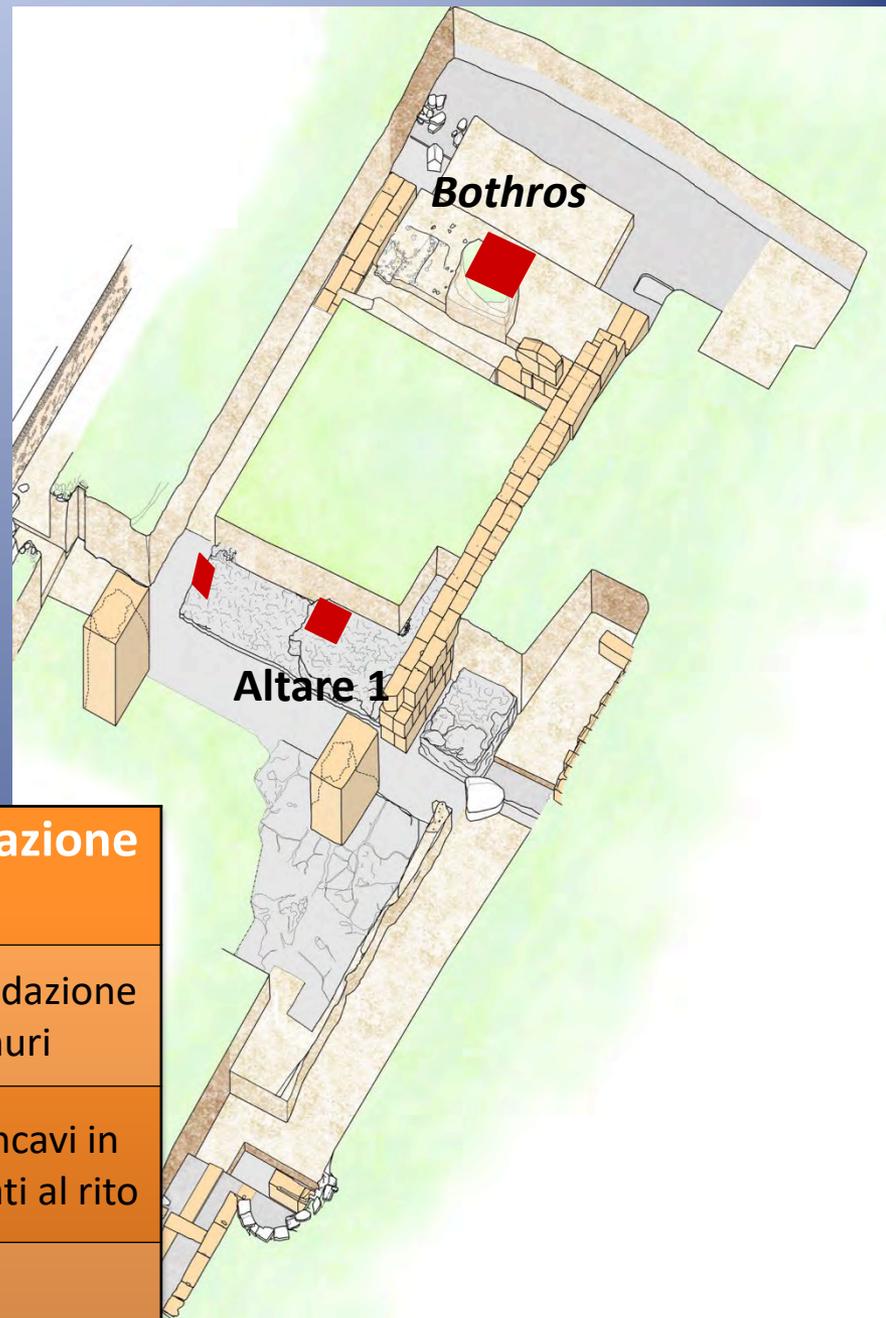
**US 101**

# il deposito di fondazione US 86



## GLI APPRESTAMENTI SACRI E GLI ATTI RITUALI

- Contestualmente al deposito di fondazione 86i si sono individuati apprestamenti di culto e pratiche rituali che costituiscono gli atti primigeni e fondanti per la costruzione dell'edificio



**Strutture  
sacre**

**Depositi di  
fondazione**

**Riti di fondazione**

altare 1

Deposito arcaico  
US 86i

Cavi di fondazione  
dei muri

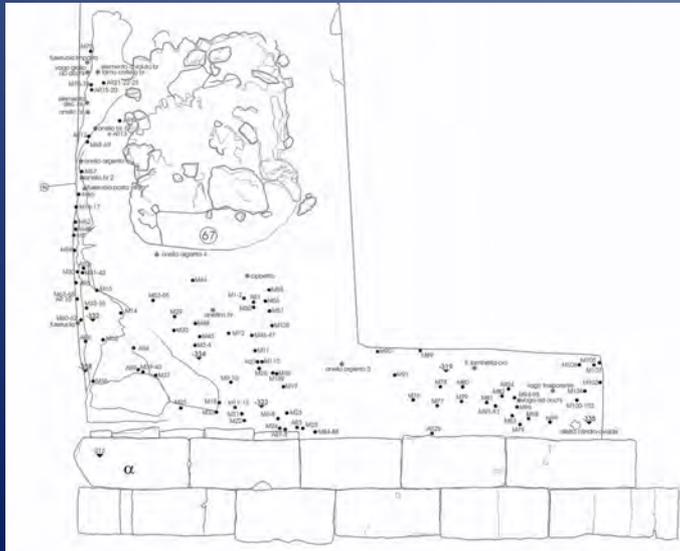
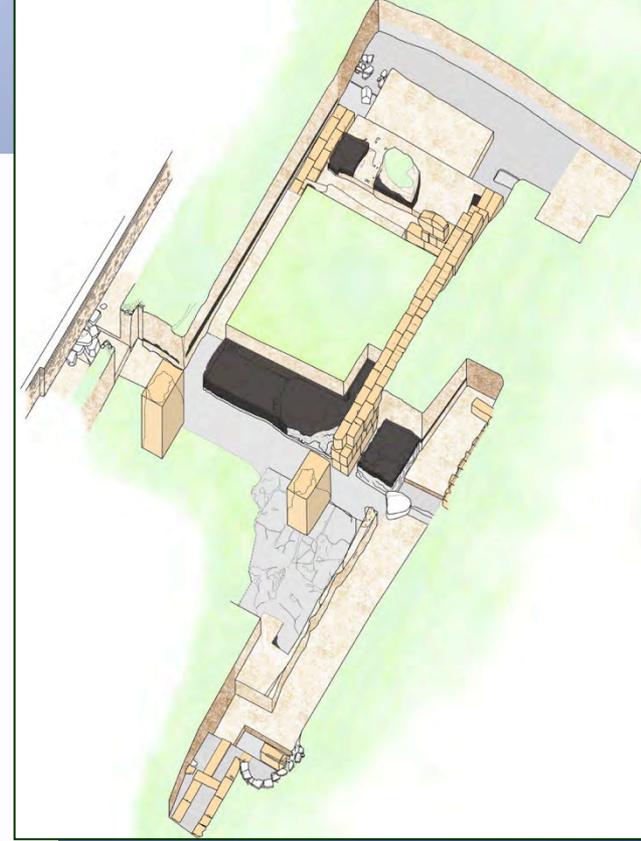
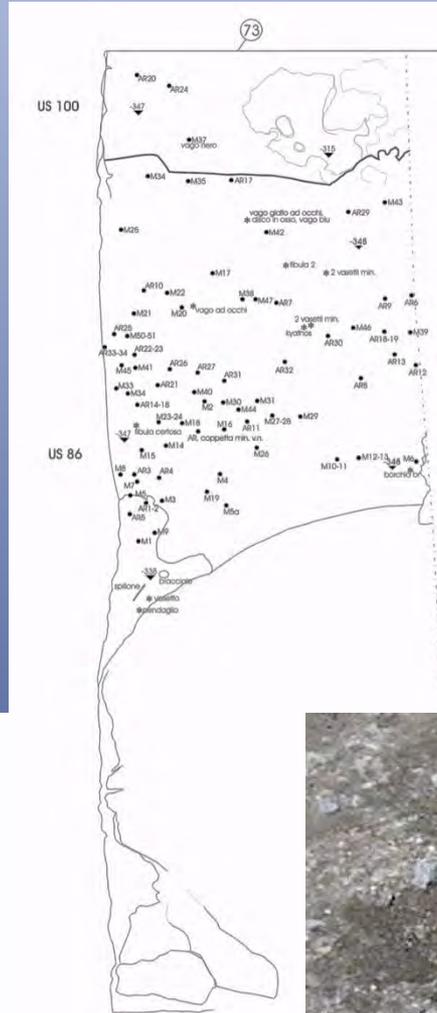
fossa rituale  
US 63

Piccoli incavi in  
strati relati al rito

*bothros* US -191

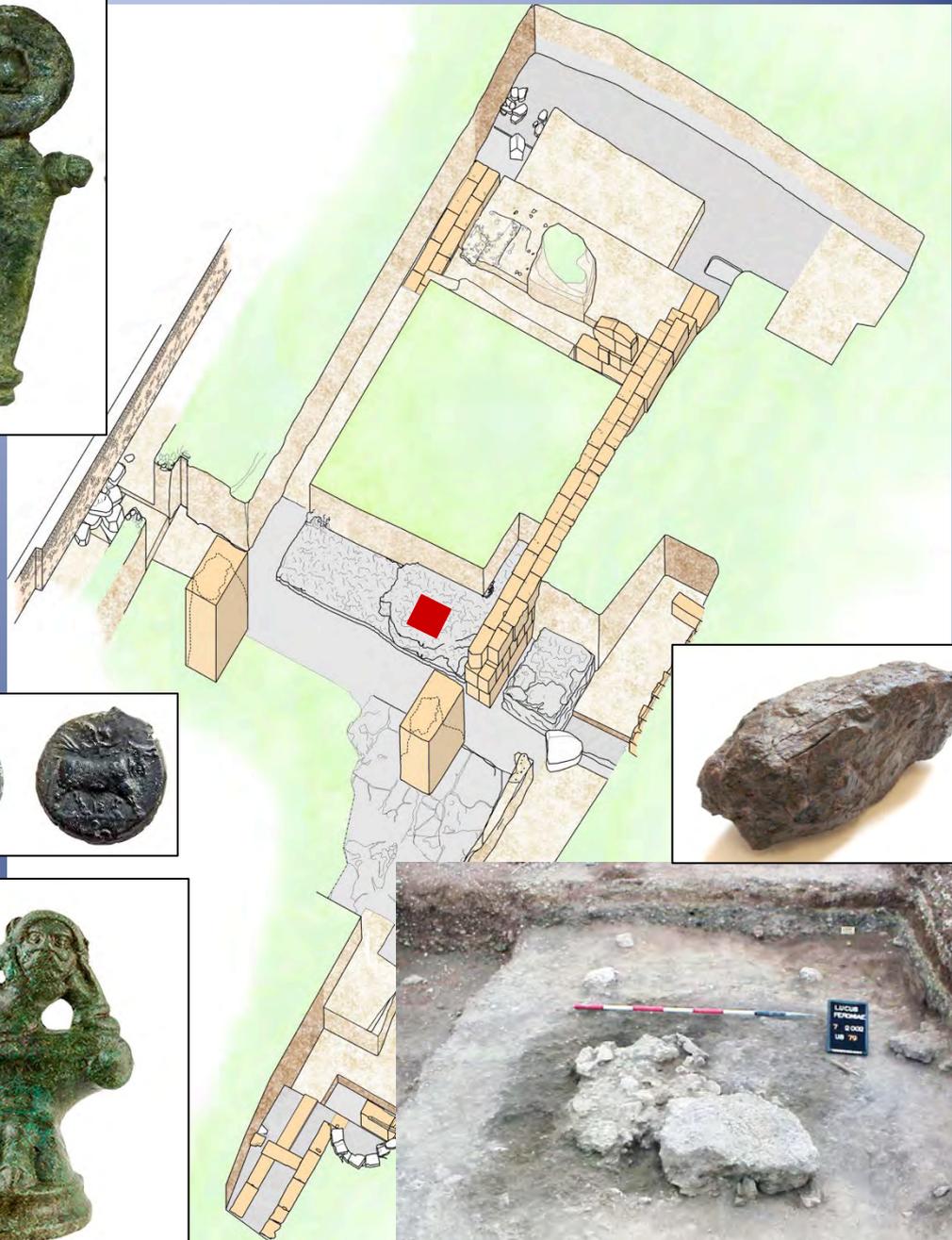
## GLI APPRESTAMENTI SACRI E GLI ATTI RITUALI

- Queste azioni culturali sono conseguenti la grande colmata che livellava in estensione l'area
- La colmata era composta da numerosi scarichi di materiale misti a terra, alternati a battuti che li sigillavano



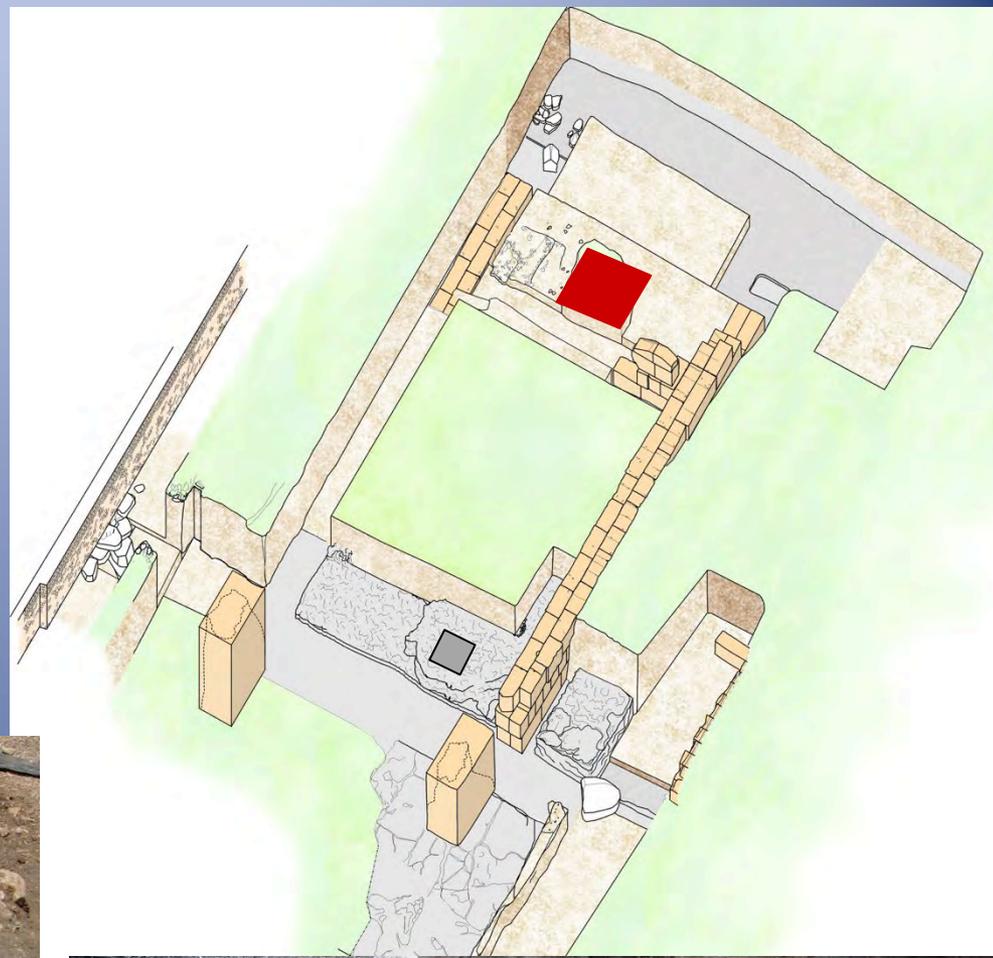
## Altare 1

- Prima di costruire la parte aerea dell'altare viene celebrato un rito di fondazione (US 79)
- I materiali offerti orientano verso una divinità femminile



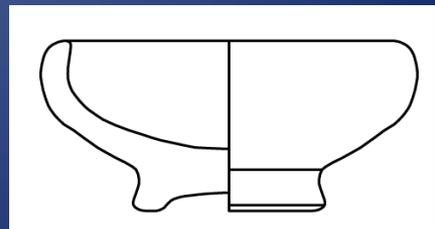
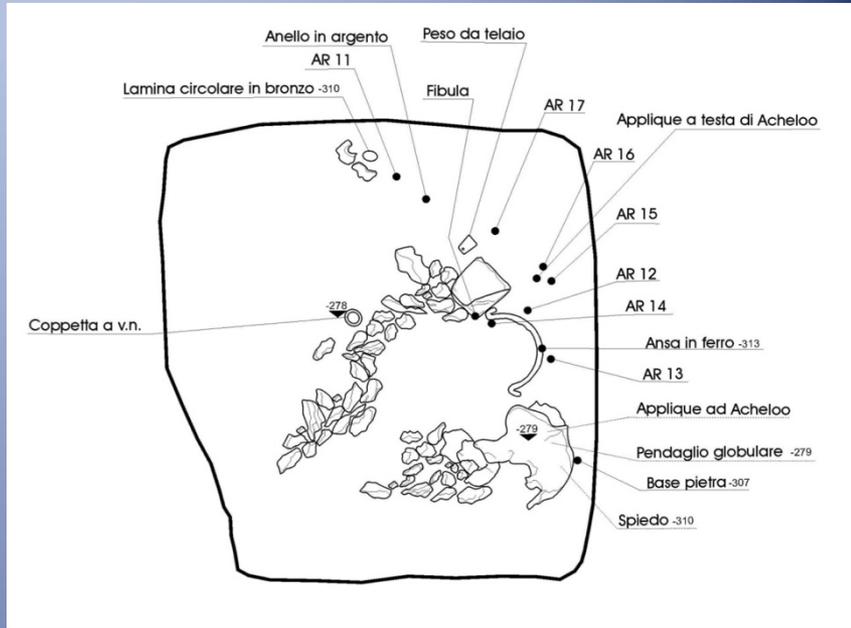
## Rito di obliterazione del *bothros*

- Riempimento della cavità quadrangolare -191
- elaborato rituale di obliterazione e riconsacrazione sulla sua verticale



# Rito di obliterazione del *bothros*

- Fase iniziale: offerta distinta di 2 elementi in ferro



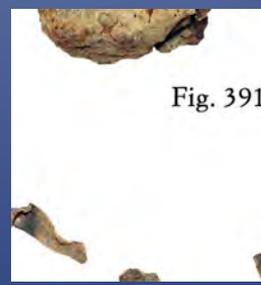
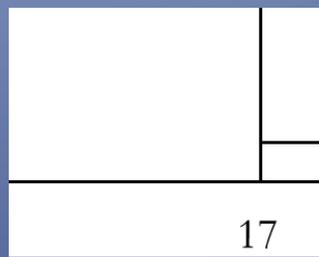
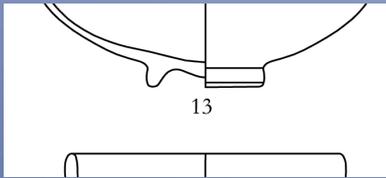
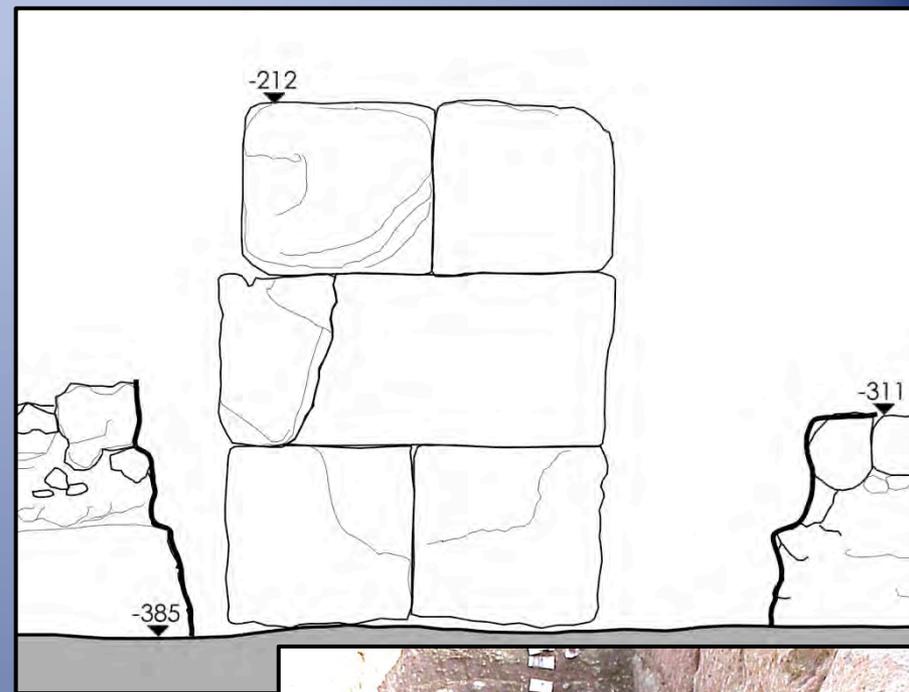
## Rito di obliterazione del *bothros*

- Fase finale: rituale ctonio alla sommità dell'accumulo



# Riti di fondazione

- Fosse di fondazione dei muri



## Il regime delle offerte alla divinità

I materiali provengono dalle fondazioni del tempio e, di conseguenza, il regime delle offerte non ha carattere privato. Non sono doni portati dai singoli devoti in modo continuato come usualmente accade nei depositi etrusco-italici coevi. Non rappresenta la quotidianità del sacro ma l'aspetto ufficiale del culto, il cui adempimento doveva avvenire sotto il diretto controllo dell'autorità che gestiva il santuario e con azioni rituali non iterate, collegate ai momenti più significativi della costruzione dell'edificio monumentale

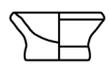
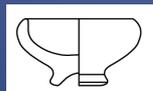
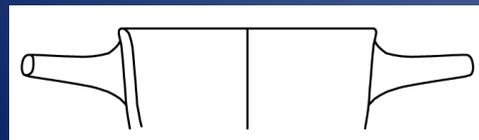
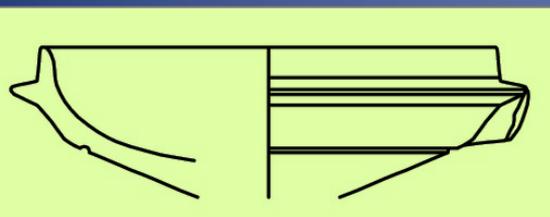
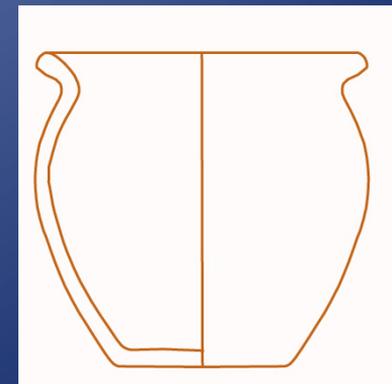
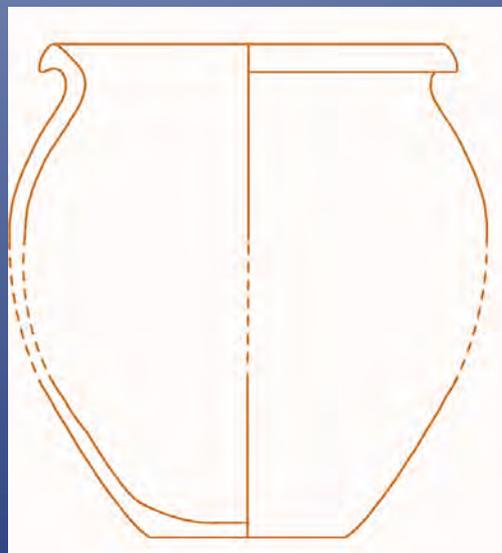
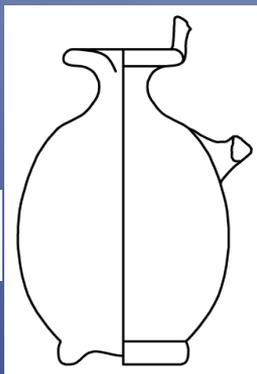
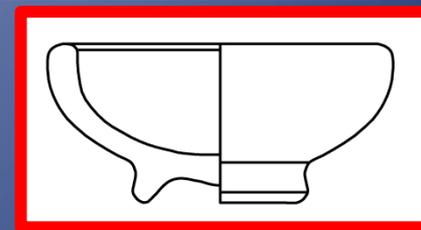
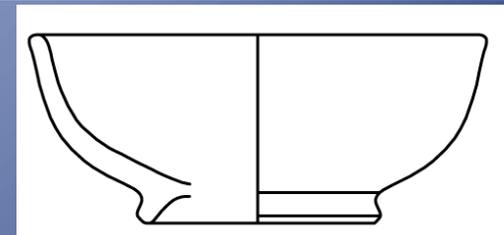
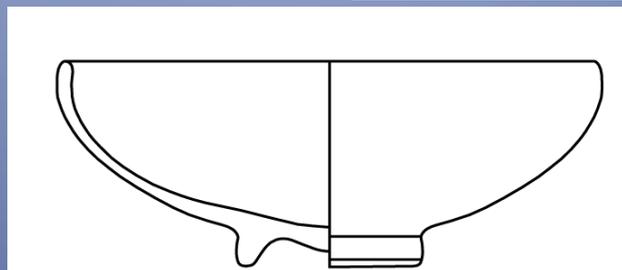
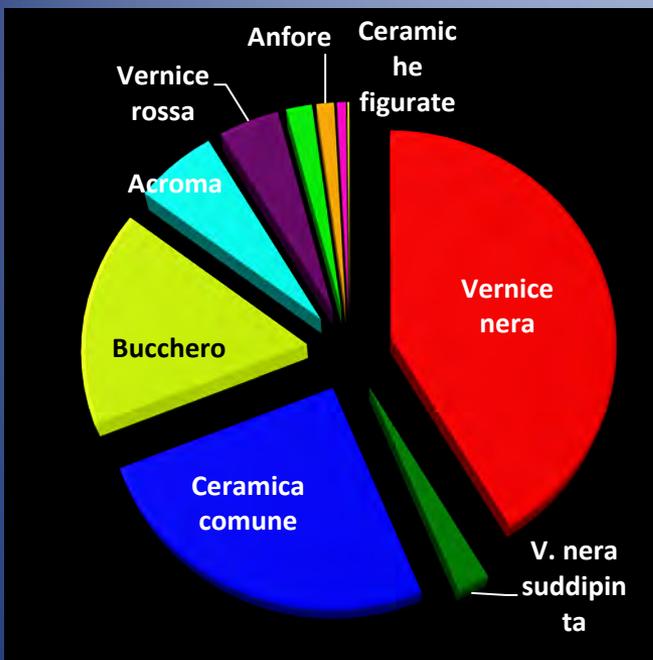
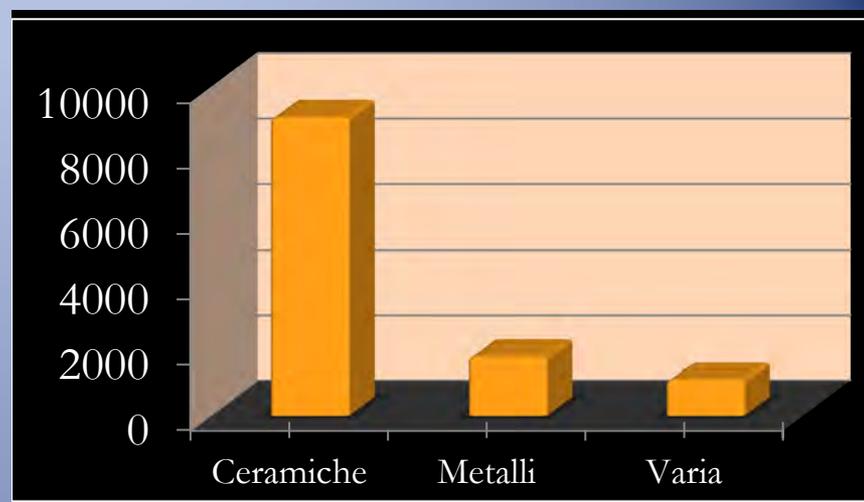
Il quadro generale che ne scaturisce costituisce l'espressione di eventi rituali a carattere pubblico, gestiti dalle autorità del santuario. La loro unicità risiede proprio nella mancanza di iterazione e nella non-visibilità degli apprestamenti sacri.

I materiali rientrano in due categorie distinte:

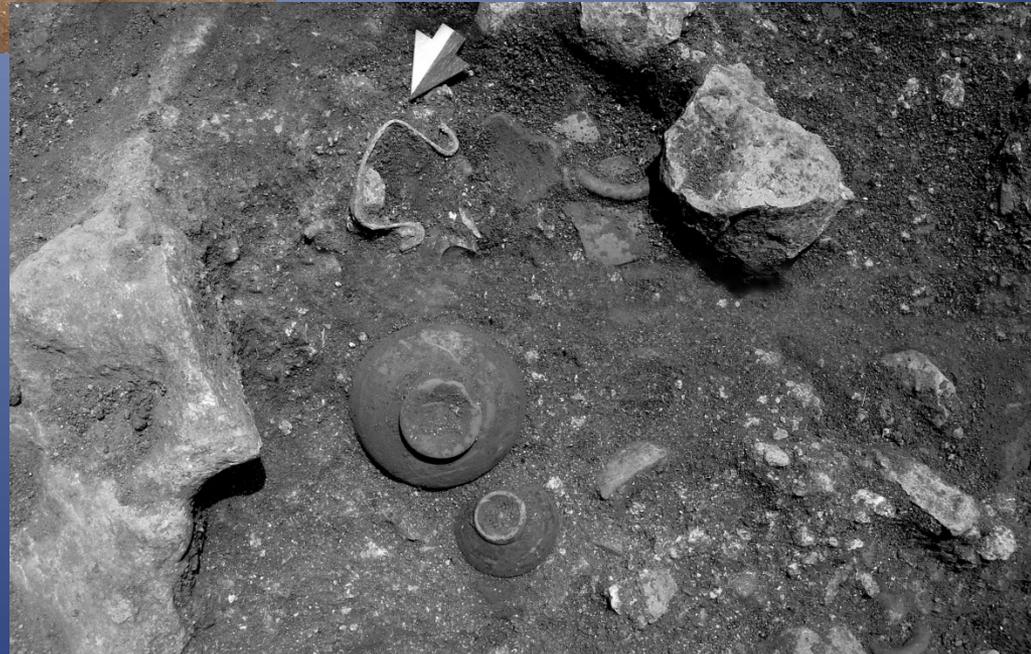
- offerte in giacitura primaria, ovvero materiali deposti per l'azione rituale e rinvenuti *in situ*, veri e propri capisaldi della liturgia sacra
- offerte in giacitura secondaria, ovvero materiali conservati anche a lungo nel santuario, raccolti e accumulati soprattutto nei ricorsi che formano la grande colmata dentro e intorno all'edificio

# Il regime delle offerte alla divinità

## Le forme ceramiche



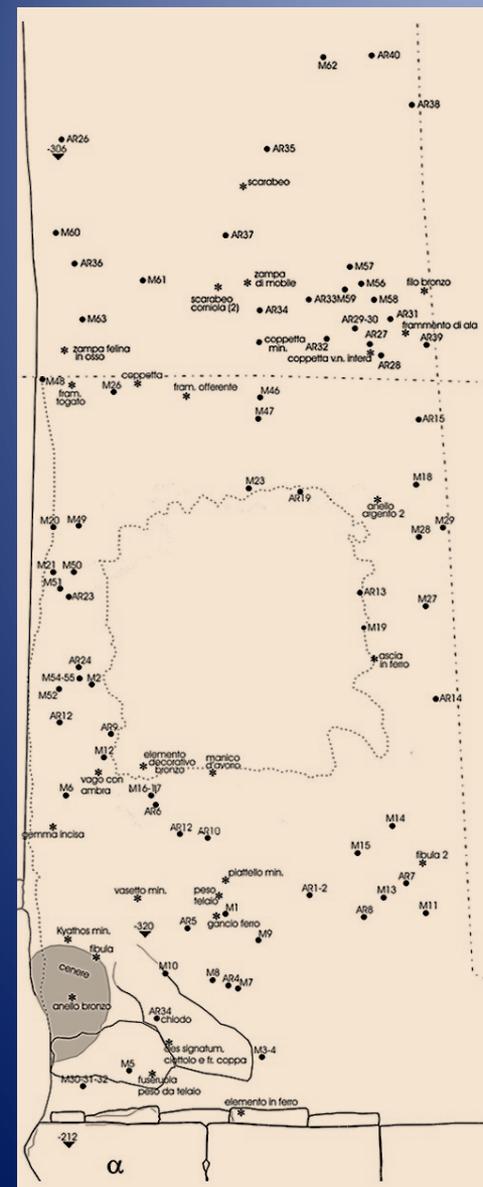
**Il regime delle offerte alla divinità**  
*L'uso delle ceramiche nelle pratiche rituali*



# Il regime delle offerte alla divinità

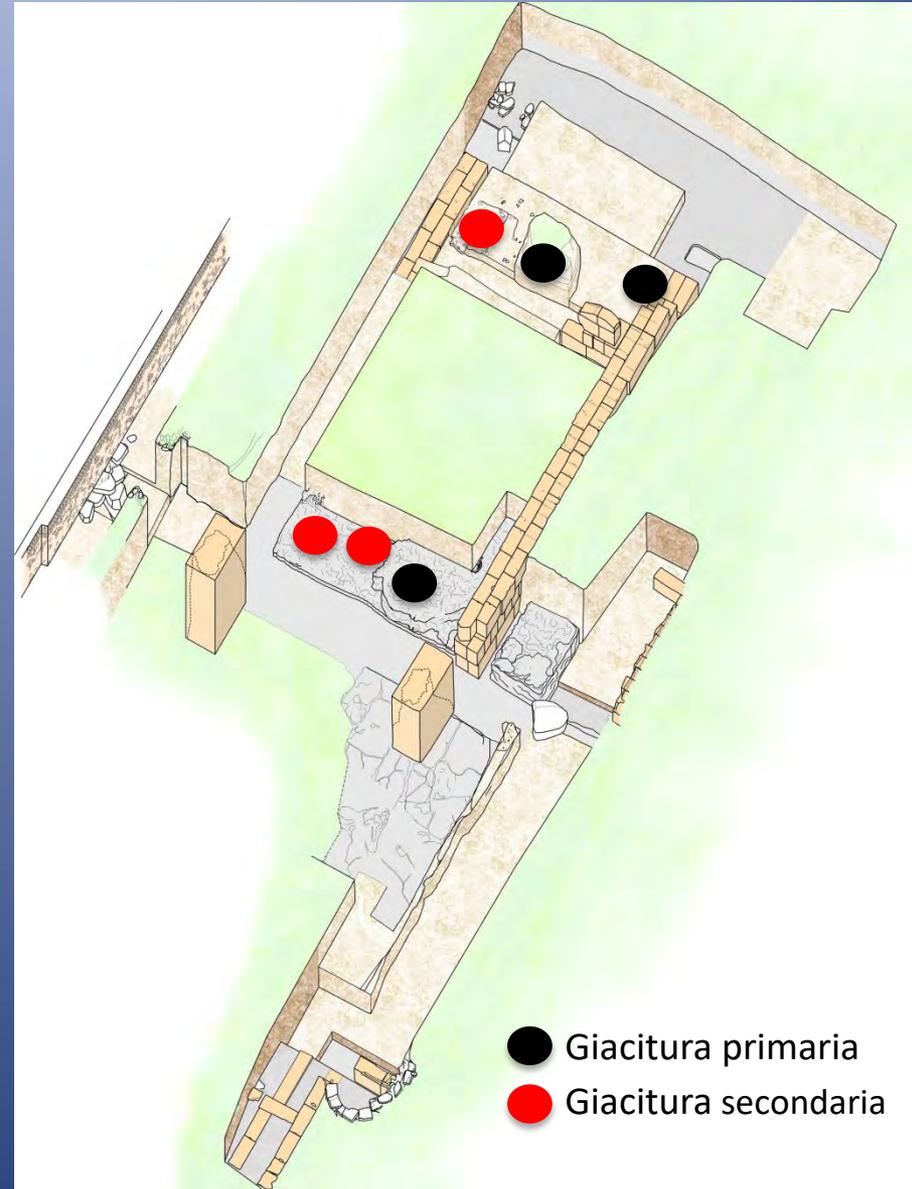
## L'offerta di metallo alla terra

	Kg
monete	
<i>aes rude</i> e <i>signatum</i>	22,235
ferro non lavorato	20,526
colature e scorie di bronzo	0,147
colature in piombo	0,464
	43,372



# Il regime delle offerte alla divinità

## *L'offerta di metallo alla terra: i "pani" di ferro*

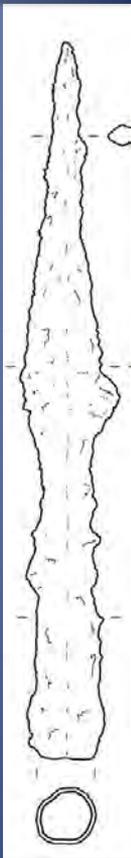
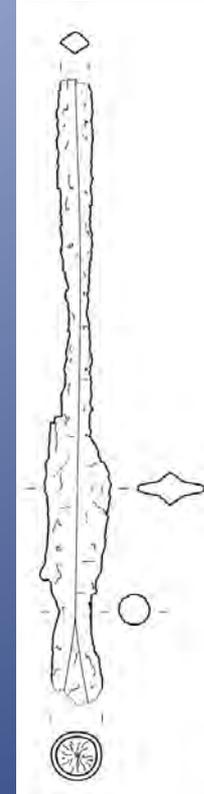
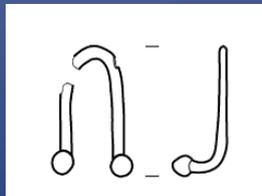


# Il regime delle offerte alla divinità

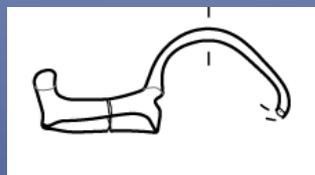
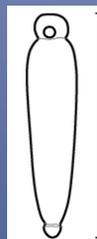
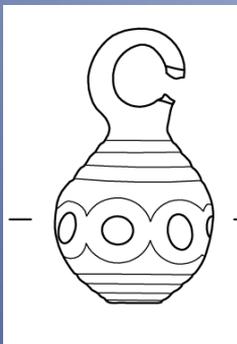
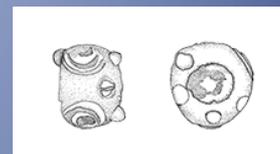
## Armi per la dea



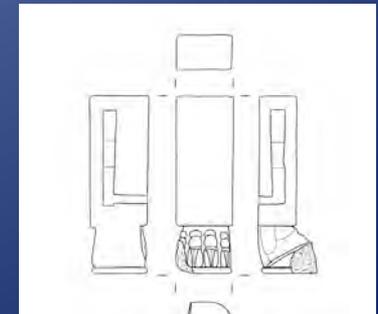
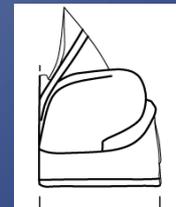
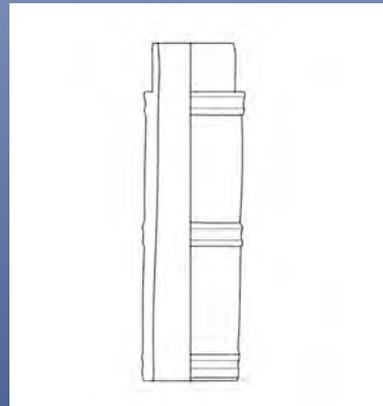
Vulci, t. del Guerriero



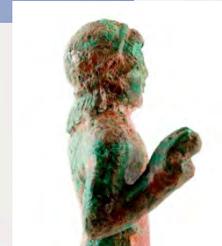
# Il regime delle offerte alla divinità: ornamenti per la dea



# Il regime delle offerte alla divinità: ornamenti delle vesti, oggetti da toeletta, *mobilia*



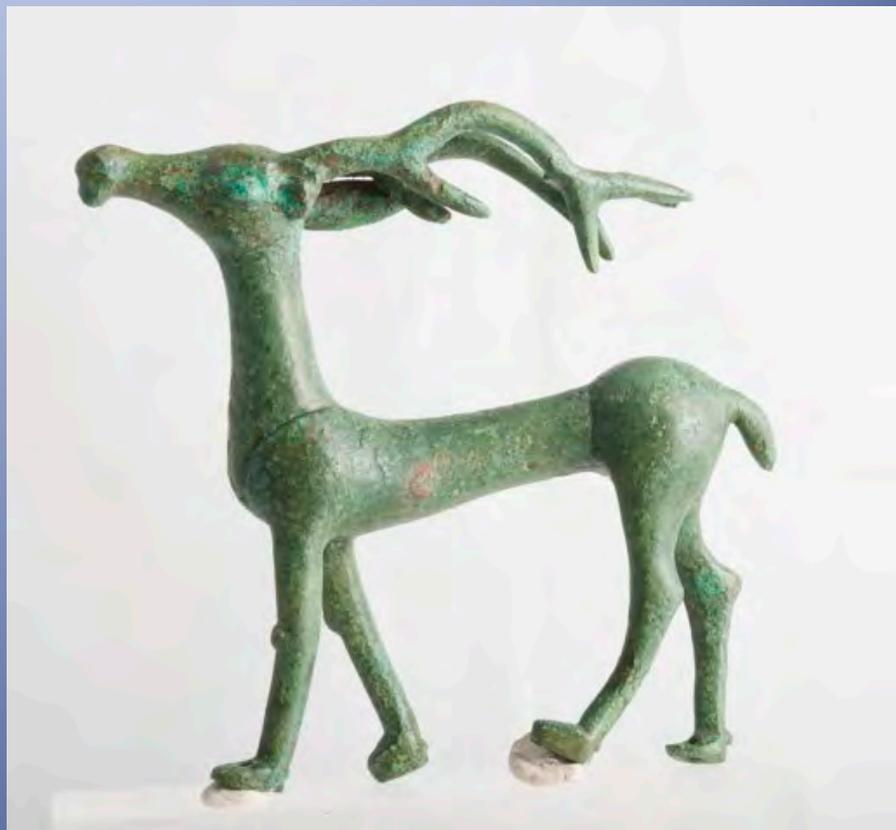
# Il regime delle offerte alla divinità: doni di prestigio



# Il regime delle offerte alla divinità: doni di prestigio



# Il regime delle offerte alla divinità: doni di prestigio



# Il regime delle offerte alla divinità: doni monetali



Roma



Roma



Compulteria



Velia



Locri.



Cartagine / Sicilia